

7

ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

Nell'anno scolastico 2015/2016 continua a diminuire la popolazione nelle scuole di diverso ordine e grado: 8.807.146 studenti, 62.273 in meno. La presenza di studenti stranieri nel sistema scolastico italiano è sostanzialmente stabile, al 9,3 per cento; in aumento solo i bambini stranieri nelle scuole primarie, dove si registrano 5.503 iscritti in più. Gli iscritti stranieri sono più presenti nelle regioni del Nord (65,0 per cento) e meno nel Mezzogiorno (12,1).

Il tasso di scolarità delle persone tra i 14 e i 18 anni, considerando solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, è del 92,8 per cento. Il tasso di partecipazione al sistema formativo nel suo complesso, che comprende anche gli iscritti alla filiera dell'istruzione e formazione professionale (l'ifp), è invece pari al 98,5 per cento (0,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente). Il 50,3 per cento dei giovani diplomati prosegue gli studi all'università al termine degli studi secondari (1,2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente). Il tasso di passaggio all'università è più alto tra le donne (il 55,6 per cento a fronte del 45,0 per cento dei maschi) e nelle regioni del Nord-ovest (54,1 per cento), mentre è più basso nel Sud (47,6) e nelle Isole (43,6).

Nell'anno accademico 2015/2016 gli immatricolati sono aumentati del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente, ma solo grazie all'incremento di immatricolati ai corsi di primo livello (+4,4 per cento). Si conferma la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, nel 2015 lavora il 45,9 per cento dei diplomati del 2011, mentre il 28,9 per cento studia nei corsi di livello terziario. Lavorano in misura maggiore i diplomati degli istituti professionali (63,0 per cento) e tecnici (58,5 per cento); gli uomini (50,1 per cento) più delle donne (41,6 per cento). Nel 2015, dopo quattro anni dal conseguimento della laurea, lavora il 72,8 per cento dei laureati di primo livello e l'83,1 per cento dei laureati magistrali. Per i dottori di ricerca si registra quasi la piena occupazione: nel 2014 lavora il 91,5 per cento dei dottori del 2010 e il 93,3 per cento dei dottori del 2008.

7

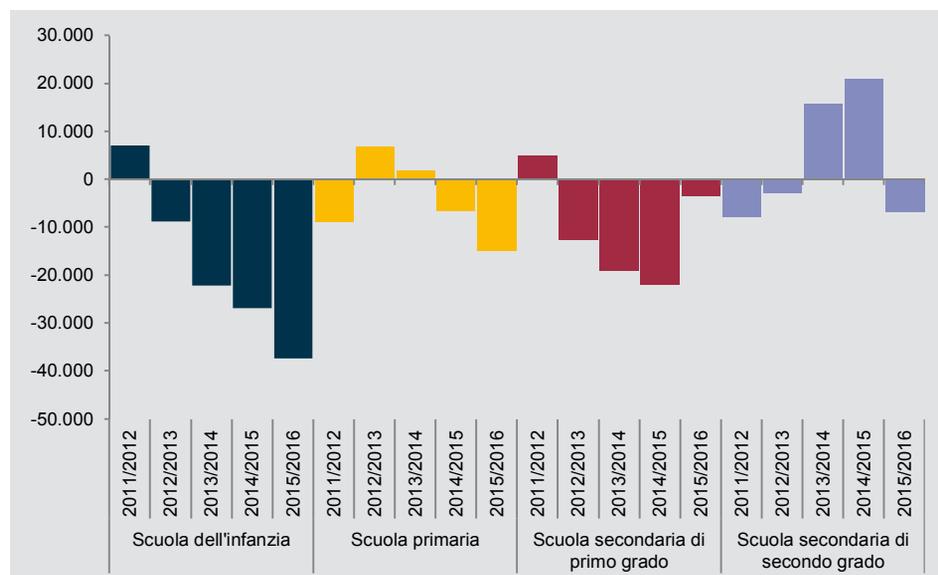
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione scolastica e formazione professionale

I giovani che nell'anno scolastico 2015/2016 si sono iscritti nei diversi ordini e filiere del sistema di istruzione e formazione italiano sono stati nel complesso 9.129.468, in diminuzione di 69.338 unità rispetto al precedente anno.

Nei percorsi scolastici, gli iscritti in totale sono stati 8.807.146, vale a dire 62.273 in meno rispetto all'anno precedente. Il calo più evidente si registra nelle scuole dell'infanzia (37.333 bambini in meno) ma diminuiscono anche gli iscritti nelle scuole primarie (meno 14.935 unità), nelle scuole secondarie di primo grado (meno 3.325) e nelle scuole secondarie di secondo grado (meno 6.680 studenti) (Figura 7.1).

Figura 7.1 Bambini e studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2011/2012-2015/2016, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



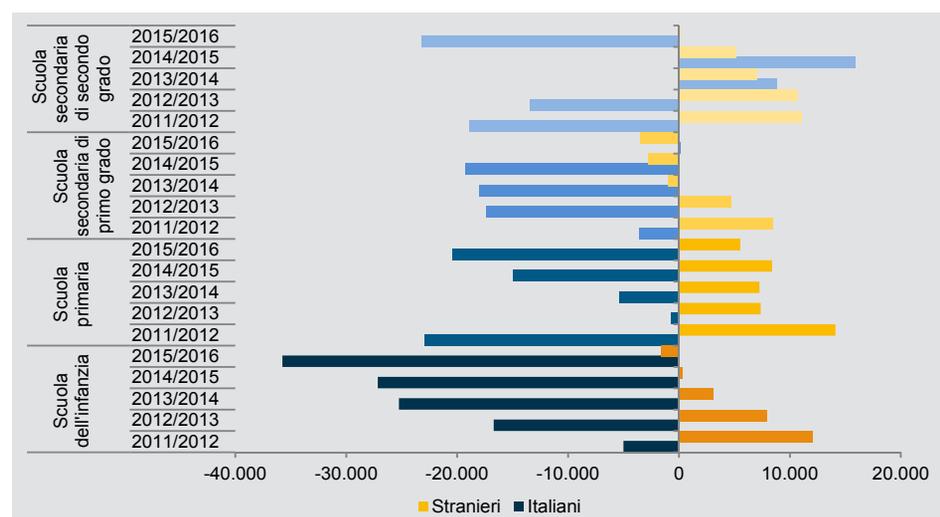
Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Diminuiscono anche gli iscritti alla filiera dell'istruzione e formazione professionale (Iefp), dove gli allievi dei percorsi triennali passano a 308.328 iscritti (in calo di 8.003 unità) mentre aumentano gli iscritti al quarto anno dei percorsi Iefp (che nell'anno formativo 2015/16 sono 13.994).

Diminuisce leggermente il numero medio di alunni per classe nelle scuole dell'infanzia (da 22,7 a 22,4) e nelle scuole secondarie di secondo grado (da 21 a 20,5 studenti), mentre risulta sostanzialmente stabile nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole primarie. (Tavole 7.1 e 7.2).

Il tasso di partecipazione dei giovani 14-18 anni al sistema formativo¹ nel suo complesso, risulta pari a 98,5 per cento, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (98,8). Diminuisce di poco anche il tasso di scolarità² dei 14-18enni, calcolato considerando solo chi frequenta un percorso scolastico di livello secondario di secondo grado (92,8 per cento mentre nell'anno precedente era 93,1). I tassi di scolarità della scuola primaria e secondaria di primo grado, si confermano stabili intorno al 100 per cento. (Tavola 7.3). Sembra arrestarsi il trend che negli ultimi anni ha visto costantemente crescere la presenza degli studenti stranieri nei vari cicli scolastici. Nell'anno scolastico 2015/2016, gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane sono 814.851 (solo 643 unità in più rispetto all'anno precedente), pari al 9,3 per cento del totale degli iscritti (Tavola 7.5). Il calo riguarda, in particolare, la scuola dell'infanzia (- 1.573 bambini) e la scuola secondaria di primo grado (- 3.455).

Figura 7.2 Bambini e studenti italiani e stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2011/2012-2015/2016, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

1 Il tasso di partecipazione al sistema formativo viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria di II grado e ai percorsi di Iefp alla popolazione di 14-18 anni.

2 I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato: 3-5 anni per la scuola dell'infanzia, 6-10 anni per quella primaria, 11-13 anni per la scuola secondaria di primo grado, 14-18 anni per la secondaria di secondo grado.

Sono invece in aumento nella scuola primaria (dove i bambini stranieri crescono di 5.503 unità) e sostanzialmente costanti nella scuola secondaria di secondo grado (+ 168 unità).

Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), gli alunni stranieri sono il 10,1 per cento (pari al 10,4 per cento nelle scuole primarie e al 9,4 per cento in quelle secondarie superiori di primo grado). Sono le scuole del Nord e del Centro ad accogliere il maggior numero di studenti stranieri; in queste ripartizioni, infatti, la loro presenza nelle scuole dell'obbligo è pari, rispettivamente, al 14,9 per cento e all'11,9 per cento, mentre nel Sud e nelle Isole non va oltre il 3,3 per cento (Tavola 7.5). Crescono gli alunni di cittadinanza non italiana anche nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, dove in quattro anni sono passati dal 6,2 al 7,0 per cento del totale degli studenti. Le regioni dove la partecipazione scolastica al secondo ciclo da parte degli stranieri è più alta sono l'Emilia-Romagna (12,8 per cento) e l'Umbria (11,6 per cento), mentre Sardegna e Campania sono le regioni dove la presenza di studenti stranieri è più bassa (in entrambe pari all'1,9 per cento).

Diminuiscono, sia pure di poco, i ripetenti della scuola secondaria di secondo grado, che nell'anno scolastico 2015/2016 sono pari al 7,3 per cento degli iscritti (Tavola 7.2). Si confermano le differenze di genere che vedono i ripetenti maschi al 9,5 per cento di contro al 5,2 per cento delle femmine.

La percentuale di licenziati sugli ammessi agli esami della scuola secondaria di primo grado è pari al 99,8 per cento (+0,1 rispetto all'anno precedente - Prospetto 7.1). I voti che gli alunni conseguono all'esame di stato del primo ciclo di istruzione sono mediamente più alti rispetto agli esiti dell'anno scolastico precedente: scende al 51,2 per cento il numero di alunni che consegue il titolo con un voto inferiore all'otto, mentre cresce la quota di chi supera l'esame con i voti più alti (dieci o dieci e lode) che raggiunge il 9,3 per cento (era il 7,9).

Prospetto 7.1 Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di stato del primo ciclo di istruzione e ripartizione geografica
Anno scolastico 2015/2016

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto							Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Dieci e lode		
Nord-ovest	99,8	24,6	27,8	23,4	16,7	5,1	2,4	100,0	
Nord-est	99,8	25,3	27,1	23,0	16,7	5,0	2,8	100,0	
Centro	99,9	22,4	27,5	23,5	17,3	5,3	3,8	100,0	
Sud	99,8	23,0	26,4	21,9	16,9	7,3	4,5	100,0	
Isole	99,6	26,6	26,3	20,9	15,9	6,3	4,1	100,0	
Italia	99,8	24,1	27,1	22,7	16,8	5,8	3,5	100,0	

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

Nell'anno scolastico 2015/2016, nella scuola secondaria di secondo grado, la percentuale dei non ammessi alla classe successiva diminuisce, scendendo all'8,2 per cento, pur rimanendo di molto superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (pari al 2,8 per cento - Prospetto 7.2). Nelle scuole secondarie di secondo grado, la selezione si conferma più forte nel primo anno di corso, quando la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 14 per cento.

Prospetto 7.2 Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria
Anno scolastico 2015/2016, per 100 scrutinati

TIPI DI SCUOLA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Scuole secondarie di primo grado	3,2	2,7	2,4(a)	-	-	2,8
Scuole secondarie di secondo grado (b)	14,0	8,3	7,8	5,5	4,0(c)	8,2

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

(a) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) I dati non comprendono gli alunni non ammessi della Valle d'Aosta perché non disponibili

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nell'anno scolastico 2015/2016, la quota degli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato che consegue il diploma di istruzione secondaria superiore raggiunge il 99,5 per cento (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici e scientifici sono quelli che ottengono i migliori risultati (si diploma il 99,8 per cento degli ammessi). Le studentesse registrano tassi di successo leggermente superiori, con il 99,6 per cento di diplomate rispetto al 99,4 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati del liceo linguistico.

Prospetto 7.3 Risultati degli esami di stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso
Anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, diplomati per 100 esaminati

TIPI DI SCUOLA	Anno scolastico 2014/2015			Anno scolastico 2015/2016 (b)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Licei classici	99,7	99,8	99,8	99,7	99,9	99,8
Licei scientifici	99,6	99,8	99,7	99,7	99,9	99,8
Licei linguistici	97,5	98,7	98,4	97,8	99,0	98,6
Liceo sociopsicopedagogico (ex istruzione magistrale)	99,1	99,7	99,6	99,2	99,7	99,6
Istituti tecnici	98,9	99,2	99,0	99,2	99,4	99,3
Istituti professionali	98,9	99,3	99,1	99,2	99,4	99,3
Istruzione artistica (a)	99,5	99,6	99,6	99,6	99,7	99,7
Totale	99,2	99,5	99,3	99,4	99,6	99,5

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

(b) I dati non comprendono i diplomati della Valle d'Aosta e della P.A. di Bolzano perché non disponibili.

Università e Alta formazione artistica e musicale

Nell'anno accademico 2015/2016 gli immatricolati (iscritti per la prima volta al sistema universitario) sono stati 260.761 (Prospetto 7.4). Rispetto all'anno accademico precedente, il dato delle immatricolazioni si presenta in crescita (+2,1 per cento) ma solo grazie all'incremento di immatricolati ai corsi di primo livello (+4,4 per cento), mentre calano del 10 per cento gli immatricolati nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Pur in presenza di piccole variazioni, nel complesso si conferma, anche tra i nuovi immatricolati, la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso: le donne che si iscrivono per la prima volta all'università sono il 53,4 per cento nei corsi di laurea di primo livello e il 64,6 per cento nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Tavole 7.6 e 7.8). In linea con gli anni precedenti, la maggior parte degli immatricolati si indirizza verso i corsi di primo livello di durata triennale (86,1 per cento), mentre il restante 13,9 per cento si orienta verso i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Prospetto 7.4). Aumenta leggermente la quota giovani che si immatricola all'università nello stesso anno del con-

Prospetto 7.4 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari per tipologia di corso
Anno accademico 2015/2016

	Vecchio Ordinamento		Nuovo ordinamento		Totale
	Corsi di Laurea	Corsi di Laurea (di durata triennale)	Corsi di Laurea specialistica o magistrale	Corsi di Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (a)	-	224.444	-	36.317	260.761
Variazioni % sull'anno precedente	-	4,4	-	-10,0	2,1
Composizioni %	-	86,1	-	13,9	100,0
Iscritti	23.615	1.004.032	288.714	325.231	1.641.592
Variazioni % sull'anno precedente	-25,4	-0,4	2,0	-1,5	-0,7
Composizioni %	1,4	61,2	17,6	19,8	100,0
Laureati (b)	4.932	174.204	88.373	34.556	302.065
Variazioni % sull'anno precedente	-37,8	-1,1	0,2	6,6	-0,8
Composizioni %	1,6	57,7	29,3	11,4	100,0

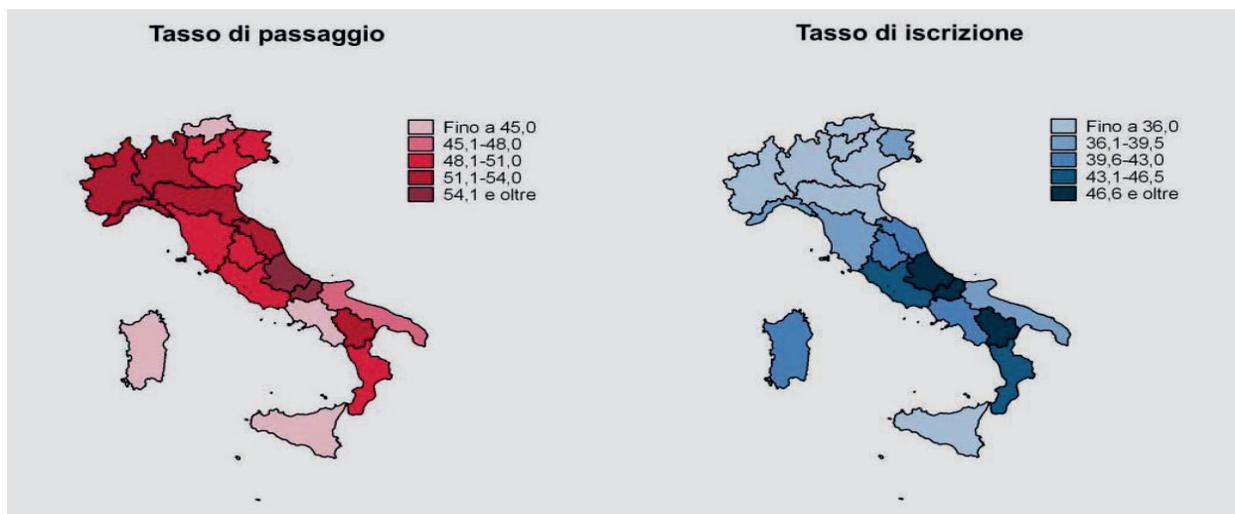
Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea magistrale biennale che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico $t/t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t .

seguimento del diploma (nel 2015 è pari al 50,3 per cento): il tasso di passaggio femminile (pari a 55,6) cresce di +1,2 punti rispetto all'anno accademico precedente mentre quello maschile (45,0) aumenta di 1,3 punti percentuali (Tavola 7.11 e Figura 7.3). I valori più alti si registrano tra i diplomati del Molise (56,2), della Liguria e delle Marche (in entrambe 54,9 per cento immatricolati su 100 diplomati) mentre risultano inferiori alla media le regioni meridionali, in particolare in Sicilia (42,6) e in Campania (45,1).

Figura 7.3 Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e tasso di iscrizione all'università per regione (a) (b) (c) (d)
Anno accademico 2015/2016



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Studi: elaborazione su dati MIUR

(a) Diplomati nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. $t/t+1$.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è calcolato solo per la Provincia autonoma di Trento in quanto i dati della Provincia autonoma di Bolzano non sono disponibili.

(d) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università austriache.

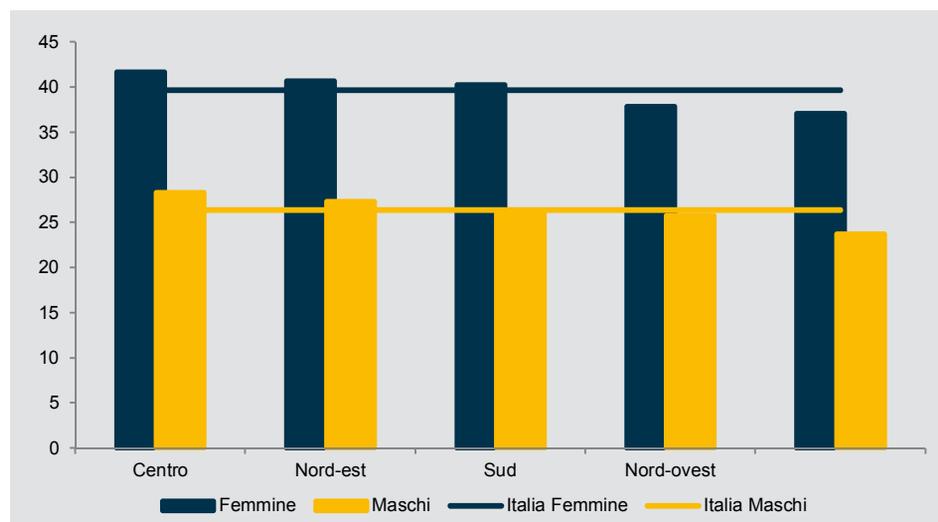
Nel complesso, gli studenti iscritti nell'anno accademico 2015/2016 a un corso di laurea (sia di primo sia di secondo livello) sono 1.641.592, in leggera diminuzione rispetto all'anno accademico precedente (-0,7 per cento). Il 61,2 per cento degli iscritti frequenta un corso di laurea di primo livello, il 17,6 per cento un corso di secondo livello biennale e il 19,8 per cento studia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico; il restante 1,4 per cento è ancora iscritto a un corso di laurea del vecchio ordinamento (Prospetto 7.4). Con riferimento all'anno accademico precedente calano in lieve misura gli iscritti ai corsi triennali (-0,4 per cento) e gli iscritti ai corsi magistrali a ciclo unico (-1,5 per cento), mentre aumentano del 2,0 per cento gli iscritti ai corsi biennali di secondo livello. Nell'anno solare 2015 gli studenti che hanno conseguito un titolo universitario sono stati 302.065 (-0,8 per cento rispetto all'anno precedente). Al netto del fisiologico calo dei laureati dei corsi del vecchio ordinamento che sono ad esaurimento (-37,8 per cento) nei corsi del nuovo ordinamento si registra un incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+6,6 per cento) e nei corsi biennali di secondo livello (+0,2 per cento), mentre mostrano una leggera flessione (-1,1 per cento) i laureati di primo livello.

Le università collocate nel Nord del Paese raccolgono il 42,7 per cento del totale degli iscritti, il 26 per cento degli universitari studia in un ateneo del Centro e il 31,4 per cento nelle università del Mezzogiorno (Tavole 7.6, 7.7 e 7.8). Questa distribuzione non dipende solo dal diverso grado di partecipazione agli studi universitari dei giovani residenti nelle varie regioni ma anche dalla diversa distribuzione degli atenei sul territorio (ci sono più università nelle regioni settentrionali) e dalla diversa capacità delle singole strutture universitarie di attrarre studenti che risiedono in altre zone del Paese. Analizzando i tassi di iscrizione all'università per provenienza geografica dello studente (Figura 7.3 e Tavola 7.11), si rileva una partecipazione agli studi universitari più elevata per i giovani residenti nel Centro (42,6 per cento) e nelle regioni del Sud (41,5 per cento). In particolare, la partecipazione più alta si rileva in Basilicata, dove è iscritto ad un corso di laurea il 49,0 per cento dei giovani che sono tra i 19 e i 25 anni, a cui fanno seguito il Molise (48,9) e l'Abruzzo (47,3). I tassi di partecipazione più bassi si riscontrano, invece, in Lombardia (32,5 per cento), in Piemonte (34,1 per cento) e nella Provincia autonoma di Trento (33,1 per cento). I valori molto bassi che si registrano nella Provincia autonoma di Bolzano sono da imputare alla forte propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto quelle austriache.

Con riferimento alla scelta delle aree disciplinari, le immatricolazioni ai corsi triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico, ingegneria e politico-sociale, che accolgono rispettivamente il 16,8, il 16,3 e l'11,5 per cento degli immatricolati (Tavola 7.6). Nei corsi di laurea magistrale biennale quelli che attraggono il maggior numero di nuovi iscritti sono afferenti al gruppo economico-statistico, che assorbe il 20,9 per cento dei nuovi ingressi, al gruppo ingegneria (18,4 per cento, in grandissima parte maschi) e ai gruppi politico-sociale (10,7 per cento) e letterario (9,5 per cento - Tavola 7.7). I corsi di laurea a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono il 46,8 per cento delle immatricolazioni nel solo gruppo giuridico, a cui fanno seguito i gruppi medico e chimico-farmaceutico, con rispettivamente il 19,2 e il 17,0 per cento degli immatricolati (Tavola 7.8). Stabile il tasso di conseguimento del primo titolo universitario, calcolato rapportando chi consegue una laurea per la prima

volta (esclusi quindi i laureati magistrali dei corsi biennali) alla popolazione di venticinque anni, che nel 2015 è pari al 32,9 per cento. (Figura 7.4).

Figura 7.4 Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta per sesso e ripartizione geografica (a)
Anno accademico 2015/2016, per 100 giovani di 25 anni



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

Anche il tasso di conseguimento delle lauree magistrali (a ciclo unico e biennali), vale a dire la percentuale dei venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria “lungo”, risulta sostanzialmente stabile rispetto all’anno precedente (19,4 per cento nel 2015 - Tavola 7.11). Da molti anni le donne rappresentano la maggioranza degli iscritti in tutte le tipologie di corso, in particolare nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico dove nell’anno accademico 2015/2016 sono il 63,3 per cento del totale degli iscritti, concentrate soprattutto nei gruppi insegnamento, letterario e chimico-farmaceutico (Tavola 7.8). Il percorso di studi delle donne si rivela generalmente più brillante; la quota di donne venticinquenni che nell’anno solare 2015 hanno conseguito per la prima volta un titolo universitario è pari a 39,6 per cento (contro il 26,4 degli uomini), mentre la percentuale di donne venticinquenni che concludono un ciclo lungo di studi conseguendo una laurea magistrale è pari a 23,3 a fronte del 15,7 degli uomini (Tavola 7.11 e Figura 7.4).

Nell’ambito dell’istruzione terziaria extra-universitaria, la partecipazione ai corsi in cui si articola l’Alta formazione artistica e musicale (Afam) cresce rispetto all’anno accademico precedente in termini di nuovi iscritti (+ 7,7 per cento), così come aumenta il numero di chi consegue il diploma accademico (+ 4,6 per cento) (Tavola 7.12). I corsi più frequentati sono sempre le Accademie di belle arti, che raccolgono il 53,5 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam, e i Conservatori di musica e assimilati (dove si indirizza

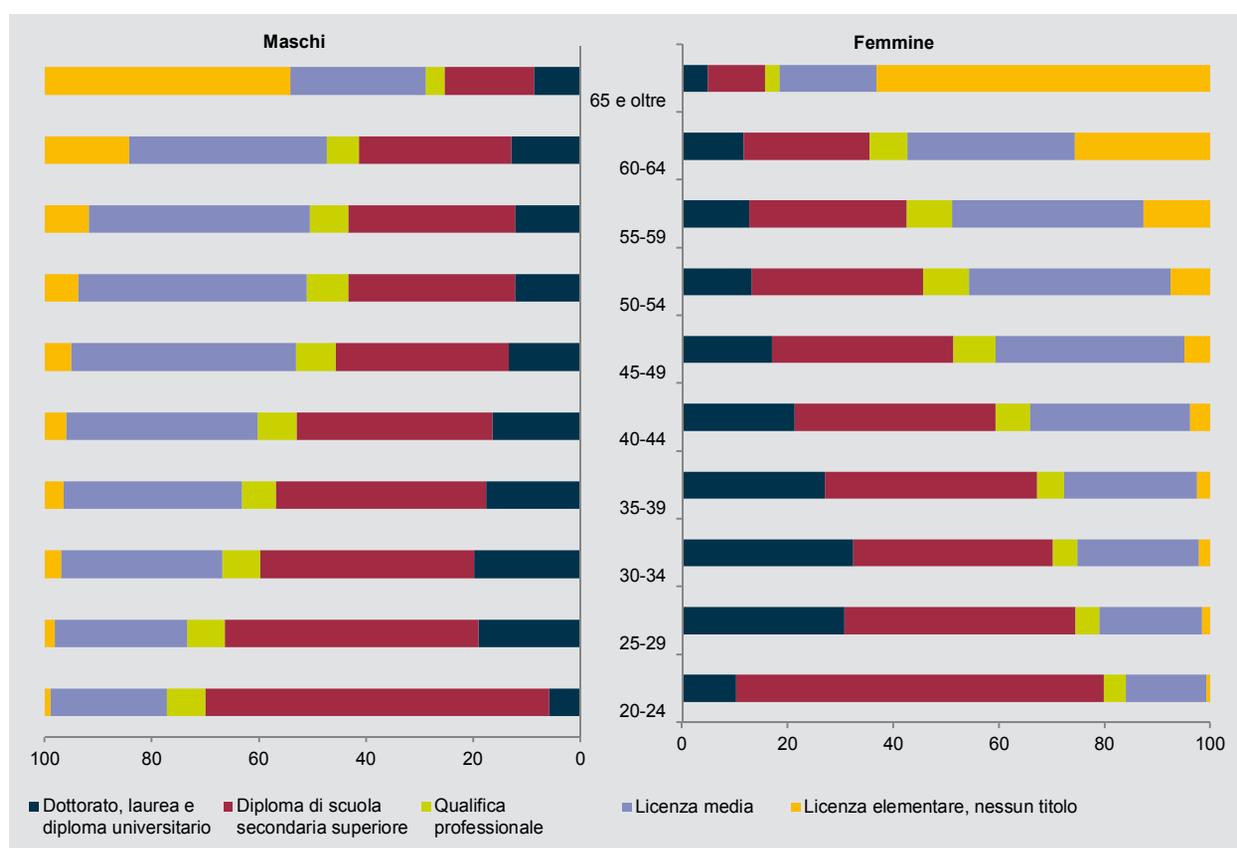
il 36,3 per cento di chi sceglie gli studi artistici di livello terziario). La partecipazione femminile nei corsi Afam continua ad essere prevalente (è pari al 56,4 per cento) e l'incidenza più alta di donne si registra nell'Accademia nazionale di danza (83,6 per cento).

Livello di istruzione della popolazione

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. Nel 2016 la quota di residenti (italiani e stranieri) in possesso di qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore è del 35,7 per cento, mentre cresce la percentuale di chi possiede un titolo universitario, che raggiunge il 13,3 per cento (Tavola 7.13). Continua a diminuire il numero degli individui che hanno al massimo la licenza elementare, pari al 18,5 per cento della popolazione, la gran parte dei quali è concentrata nelle classi di età superiori ai 65 anni. Le differenze di genere nei livelli di istruzione appaiono rilevanti in tutte le generazioni anche se con modalità contrastante.

Se nella fascia 20-24 anni il divario tra i generi si sta riducendo (i diplomati maschi sono il 64,2 per cento mentre la quota di diplomate è pari al 69,5 per cento), tra i giovani di 25-29 anni si mantiene ancora consistente, a favore delle donne, che per il 30,8 per

Figura 7.5 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2016, per 100 persone della stessa classe d'età e sesso



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

cento possiede un titolo terziario mentre i maschi non vanno oltre il 19,0 per cento. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, i rapporti sono invertiti: gli uomini con un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario sono, rispettivamente, il 16,7 e l'8,7 per cento, mentre le donne diplomate sono solo il 10,8 per cento e appena il 4,9 per cento quelle laureate (Figura 7.5 e Tavola 7.13).

Tra gli stranieri residenti nel nostro paese, i laureati sono il 10,4 per cento (il 13,2 tra le donne e il 7,2 per cento tra gli uomini), il 36,5 per cento è in possesso di un diploma o di una qualifica professionale mentre il restante 53 per cento possiede al massimo il titolo della scuola dell'obbligo.

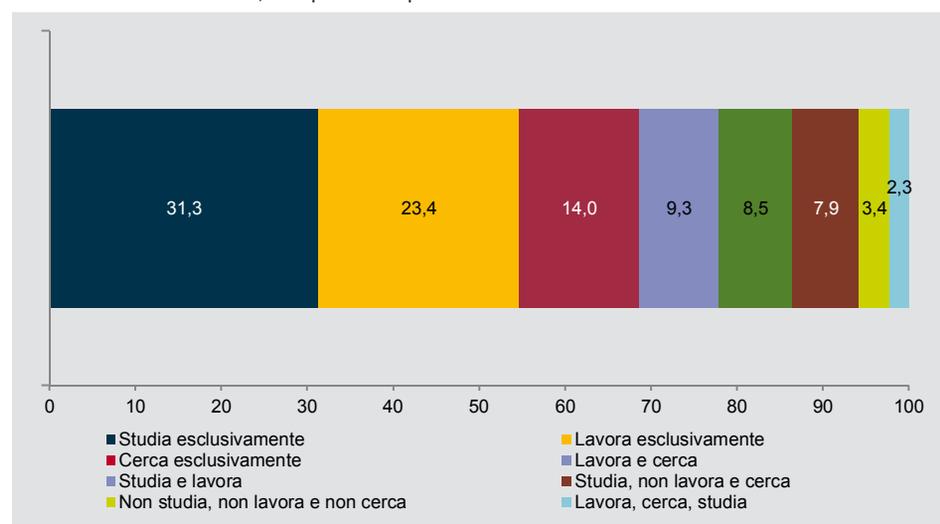
Transizione istruzione-lavoro

L'analisi del percorso istruzione-lavoro e del rendimento sul mercato del lavoro dei diversi titoli di studio – diploma di scuola secondaria superiore, laurea e dottorato di ricerca – fornisce uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati. La situazione occupazionale dei diplomati³ del 2011, fotografata nel 2015, mostra una prevalenza delle condizioni esclusive di studente (31,3 per cento) e di lavoratore (23,4 per cento - Figura 7.6).

È confermato il trend in calo dell'occupazione registrato nella precedente edizione 2011: nel 2015, i giovani che lavorano dopo circa quattro anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono il 45,9 per cento, quelli in cerca di

Figura 7.6 Condizione occupazionale dei diplomati del 2011 (a)
Anno 2015, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Nella definizione di lavoro sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

³ Sono esclusi coloro che avevano già conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado prima del 2011.

un'occupazione il 22,5 per cento, mentre coloro che sono impegnati esclusivamente negli studi terziari il 28,9 per cento (Tavola 7.17).⁴ Il calo di occupazione non è compensato da una maggiore propensione a proseguire gli studi, bensì da un aumento della quota di chi cerca di lavoro. La quota di occupati è superiore tra gli uomini: in media lavora il 50,1 per cento dei diplomati maschi rispetto al 41,6 per cento delle femmine. Le donne, dal canto loro hanno una propensione allo studio leggermente maggiore degli uomini (30,7 per cento rispetto a 27,2 per cento)

La scelta del tipo di scuola secondaria superiore è determinante nella successiva partecipazione al mercato del lavoro. I diplomati che provengono dai percorsi più professionalizzanti hanno livelli di occupazione più alti, pari al 63,0 per cento per chi ha studiato in un istituto professionale e al 58,5 per cento per chi proviene da un istituto tecnico, mentre la quota minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,1 per cento), dove si riscontra la massima propensione agli studi post-diploma (55,8 per cento).

Nelle regioni meridionali persiste un inserimento nel mondo del lavoro più difficoltoso rispetto al Centro-Nord: i diplomati che lavorano quattro anni dopo il diploma sono il 37,2 per cento nelle Isole e il 38,8 per cento nel Meridione, mentre nelle regioni centrali si attestano al 44,7 per cento, al Nord-ovest al 54,4 per cento e nel Nord-est al 56,5 per cento. Queste differenze non sono motivate da un maggiore coinvolgimento negli studi terziari, bensì da una maggiore quota di giovani dediti alla ricerca di un lavoro.

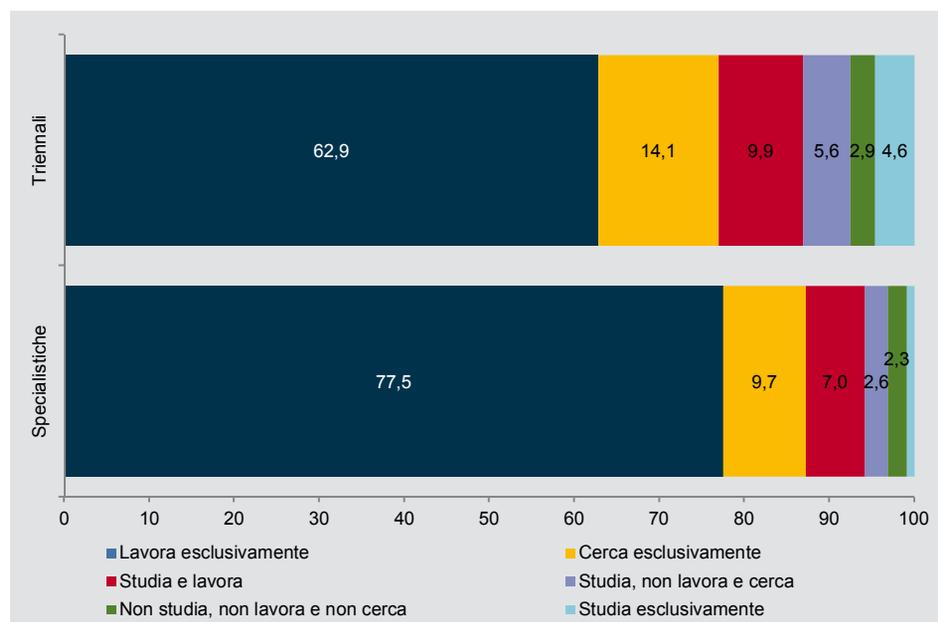
Inserimento professionale dei laureati. I laureati hanno tempi di ingresso nel mercato del lavoro diversi, a seconda se sono in possesso di una laurea di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (lauree magistrali e specialistiche biennali o a ciclo unico del vecchio e nuovo ordinamento). Nel 2015, dopo circa quattro anni dal conseguimento della laurea, ha un lavoro il 72,8 per cento dei laureati di primo livello, rispetto all'83,1 per cento dei laureati di secondo livello (Tavole 7.18 e 7.19). In particolare, la transizione al lavoro di gran parte dei laureati di primo livello si realizza con tempi "ritardati" rispetto ai laureati di secondo livello per la diffusa propensione dei primi a proseguire gli studi (Figura 7.7).

Per chi ha conseguito la laurea di primo livello, i più alti livelli di occupazione (superiori all'80 per cento) si registrano nei gruppi difesa e sicurezza e nei gruppi scientifico e medico, con i corsi attinenti le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche; i livelli più bassi attengono invece ai gruppi geo-biologico, psicologico e letterario (intorno al 60 per cento - Tavola 7.18). Tra i laureati di secondo livello sono maggiormente inseriti nel mondo del lavoro coloro che provengono dal gruppo difesa e sicurezza, medico e ingegneria (quote superiori al 90 per cento); i livelli più bassi di occupazione (inferiori all'80 per cento) si hanno invece tra i laureati dei gruppi giuridico, letterario e geo-biologico (Tavola 7.19).

Le laureate hanno una difficoltà relativamente maggiore rispetto agli uomini a trovare (o mantenere) un'occupazione: lo svantaggio è evidente in molti gruppi disciplinari. Analizzando le differenze territoriali, i laureati con laurea triennale che vivono nel Mez-

⁴ Per misurare l'efficacia "pura" del diploma nell'inserimento nel mercato del lavoro, l'analisi sui diplomati da qui in poi è depurata dai giovani che in seguito al diploma hanno già conseguito un titolo universitario.

Figura 7.7 Condizione occupazionale dei laureati del 2011 per tipo di laurea conseguita (a)
Anno 2015, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea di II livello a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

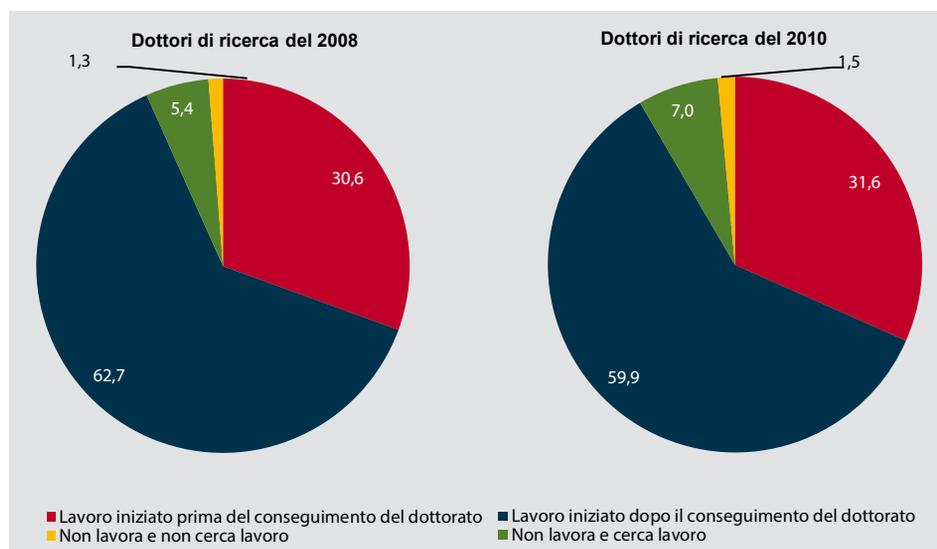
zogiorno presentano tassi di disoccupazione particolarmente elevati: cercano lavoro il 33-34 per cento dei laureati triennali nel Mezzogiorno, contro l'11-12 per cento nel Nord. Rispetto al 2011 è raddoppiata la quota di laureati che vivono all'estero: il 4,5 per cento dei laureati con laurea breve e il 5,5 per cento dei laureati con laurea lunga.

Inserimento professionale dei dottori di ricerca. Permane nel tempo un vantaggio competitivo associato al titolo di studio del dottorato di ricerca: nel 2014, la quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo quattro/sei anni prima ha un'occupazione (Tavola 7.20). In particolare, ha un'attività lavorativa il 91,5 per cento dei dottori che hanno conseguito il titolo nel 2010, mentre i dottori che hanno conseguito il titolo nel 2008 presentano un livello di occupazione ancora più elevato (93,3 per cento), com'è atteso essendo trascorso un maggiore lasso di tempo per trovare un lavoro (Figura 7.8).

Un confronto con i risultati della precedente edizione d'indagine mette in luce un lieve peggioramento della condizione occupazionale: nel 2009 infatti lavorava una percentuale ancora maggiore di dottori: il 94,2 per cento di coloro che avevano conseguito il titolo nel 2004 e il 92,8 per cento di chi lo aveva conseguito nel 2006.

Il livello di occupazione varia a seconda degli ambiti disciplinari. In particolare, godono dei più alti livelli di occupazione i dottori dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione e dell'area delle scienze matematiche e informatiche (superiori rispettivamente al 97 per cento per la coorte 2008 e al 95 per cento per la coorte 2010) e nell'area delle scienze economiche e statistiche (94,5 per cento per la coorte 2010). I livelli di oc-

Figura 7.8 Condizione occupazionale dei dottori di ricerca per anno di dottorato
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

cupazione più bassi si riscontrano invece nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,7 per cento), nelle scienze politiche e sociali e nelle scienze agrarie e veterinarie (90,7 per cento) per i dottori del 2008 e nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (85,2 per cento), nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (87,6 per cento) e nelle scienze giuridiche (88,9 per cento) per i dottori della coorte più recente del 2010.

Emerge una situazione occupazionale più favorevole agli uomini che alle donne, con un divario di qualche punto percentuale, che si mantiene stabile nel tempo. Nel Nord d'Italia s'incontrano condizioni più favorevoli all'occupazione rispetto al Mezzogiorno; i dottori che vivono abitualmente all'estero mostrano dal canto loro livelli occupazionali superiori alla media italiana, analoghi ai livelli del Centro-Nord d'Italia.

L'analisi delle condizioni lavorative mostra che circa un dottore di ricerca su due ha un lavoro a termine (il 43,7 per cento nella coorte del 2008 e 53,1 per cento nella coorte 2010), sia esso un lavoro alle dipendenze, un lavoro a progetto, di prestazione d'opera occasionale, una borsa di studio o un assegno di ricerca.

APPROFONDIMENTI

Miur, Ufficio statistico, Istruzione, Pubblicazioni - <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/archivio-pubblicazioni>

Miur, Ufficio di statistica, Dati della scuola - <http://dati.istruzione.it/opendata/esploraidati/>

Miur, Ufficio di statistica, Dati dell'università - <http://ustat.miur.it/dati/>

Inapp, I percorsi di formazione professionale (lfp) - <http://www.inapp.org/it/Pubblicazioni>

Ocse, Education at a Glance: Oecd Indicators - <http://www.oecd.org/edu/eag.htm>

Istat, Rapporto annuale 2017 - La situazione del Paese, L'investimento in istruzione nei gruppi, cap. 4, pagg. 174-177 - <http://www.istat.it/it/files/2017/05/RapportoAnnuale2017.pdf>

Istat, Rapporto annuale 2016 - La situazione del Paese, L'investimento in istruzione: come cambiano le opportunità dei laureati di ieri e di oggi, cap. 5, pagg. 217-222 - <http://www.istat.it/it/archivio/185497>

Istat, Rapporto annuale 2015 - La situazione del Paese, Vantaggi competitivi del titolo di studio, cap.4, pagg. 182-186 - <http://www.istat.it/it/archivio/159350>

Istat, L'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Indagine 2014 sui dottori di ricerca del 2008 e 2010, Comunicato stampa, 21 gennaio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/145861>

Istat, I percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati - Anno 2015, Comunicato stampa, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190692>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009 e 2014, Microdati ad uso pubblico, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/87536>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009 e 2014, File per la ricerca, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/56512>

Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/96042>

Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, File per la ricerca, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/7749>

Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati - Anni 2011 e 2015, File per la ricerca, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/82419>

Istat, Inserimento professionale dei laureati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/94564>

GLOSSARIO

Alta formazione artistica e musicale (Afam)	Sistema per l'istruzione artistica di livello terziario, extra universitario, composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi dell'Afam sono articolati in tre cicli.
Condizione occupazionale	La condizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro. Nelle tre rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro (diplomati, laureati e dottori di ricerca), sono definite persone che lavorano coloro che svolgono un lavoro da cui hanno ricavato o ricaveranno un guadagno, anche solo un rimborso spese. Sono incluse le posizioni di coadiuvante in azienda familiare, con o senza retribuzione, le situazioni lavorative non regolarizzate da contratto e le situazioni di assenza dal lavoro per malattia, aspettativa, ferie o cassa integrazione guadagni (esclusa la Cig a zero ore). Sono incluse anche le attività formative retribuite (stage, tirocinio, praticantato).
Immatricolati (università)	Studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso, dello stesso o di un altro ateneo.
Istruzione terziaria	Corsi di studio cui si può accedere dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Possono essere corsi universitari (lauree e dottorati) o accademici (Afam) o dell'istruzione e formazione tecnica superiore (Its).
Istruzione universitaria	Dall'anno accademico 2000/2001 il sistema si articola in 3 cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea (triennali);- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (biennali), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea di I livello;• corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• dottorati di ricerca;• scuole di specializzazione. Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e diploma di laurea).
Laurea	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in: <ul style="list-style-type: none">- laurea (di I livello triennale);- laurea magistrale (ex specialistica) biennale (di II livello);- laurea magistrale (ex-specialistica) a ciclo unico (di II livello);- diploma di laurea (titolo del vecchio ordinamento, equiparata alla laurea magistrale).
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Sistema di istruzione e formazione	Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in tre cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• educazione pre-primaria (scuola dell'infanzia);• istruzione primaria;• istruzione secondaria di primo grado;- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale (Ifp);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione terziaria: istruzione universitaria, istruzione accademica (Afam), e istruzione tecnica superiore (Its).

Speranza di scolarizzazione	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 e i 39 anni.
Tasso di iscrizione all'università	Costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani 19-25enni che sono iscritti all'università. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età.
Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione	L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema di istruzione e formazione di livello secondario superiore (corsi scolastici e percorsi lefp) rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).
Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università	Utilizzando le Anagrafi degli studenti (di scuola secondaria di II grado e dell'università) del Miur, l'indicatore calcola la quota di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che si iscrivono all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma.
Tasso di scolarità	L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema scolastico di livello secondario di II grado rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).

Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione
Anno scolastico 2015/2016

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2011/2012	24.101	1.694.912	23,3	17.541	2.818.734	19,2	7.931	1.792.379	21,7
2012/2013	24.036	1.686.095	23,2	17.413	2.825.400	19,3	8.150	1.779.758	21,6
2013/2014	23.857	1.663.955	22,9	17.321	2.827.271	19,3	8.134	1.760.766	21,4
2014/2015	23.724	1.637.110	22,7	17.256	2.820.696	19,2	8.112	1.738.729	21,2
ANNO SCOLASTICO 2015/2016 - PER REGIONE									
Piemonte	1.655	110.035	23,4	1.353	191.211	19,0	565	117.010	21,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90	3.431	18,3	84	5.986	15,3	21	3.593	20,4
Liguria	560	34.509	22,8	472	61.453	18,7	195	38.301	21,6
Lombardia	3.088	264.986	24,1	2.412	473.941	20,5	1.292	282.389	21,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	619	32.561	21,6	547	54.706	16,5	173	33.893	20,5
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>344</i>	<i>16.558</i>	<i>21,4</i>	<i>326</i>	<i>27.771</i>	<i>15,3</i>	<i>89</i>	<i>17.086</i>	<i>19,6</i>
<i> Trento</i>	<i>275</i>	<i>16.003</i>	<i>21,9</i>	<i>221</i>	<i>26.935</i>	<i>17,9</i>	<i>84</i>	<i>16.807</i>	<i>21,5</i>
Veneto	1.752	131.257	23,3	1.484	231.648	19,2	656	141.437	21,4
Friuli-Venezia Giulia	483	29.772	22,0	387	51.577	18,1	168	31.662	20,4
Emilia-Romagna	1.548	111.966	23,9	1.018	202.596	20,9	469	118.763	22,5
Toscana	1.357	92.467	23,7	1.018	162.386	20,3	426	98.654	22,1
Umbria	400	22.871	23,7	294	39.312	18,1	113	23.490	20,8
Marche	592	40.120	23,8	455	68.537	19,1	229	41.485	21,6
Lazio	1.828	147.231	22,9	1.345	269.878	20,1	668	161.211	21,1
Abruzzo	601	35.010	23,1	429	56.566	18,2	221	34.806	19,9
Molise	155	7.156	20,0	128	12.135	15,5	76	7.947	18,7
Campania	2.706	176.767	20,2	1.843	305.642	18,1	790	199.500	20,4
Puglia	1.490	110.423	21,9	777	191.542	20,2	427	125.199	22,0
Basilicata	273	13.774	20,3	203	24.197	17,4	141	16.212	18,9
Calabria	1.265	56.538	20,3	872	90.541	16,2	456	57.408	18,5
Sicilia	2.363	139.107	20,6	1.513	245.560	18,7	675	160.023	20,5
Sardegna	751	39.796	21,1	503	66.347	17,7	322	42.421	18,6
Nord-ovest	5.393	412.961	23,7	4.321	732.591	19,9	2.073	441.293	21,6
Nord-est	4.402	305.556	23,2	3.436	540.527	19,4	1.466	325.755	21,6
Centro	4.177	302.689	23,3	3.112	540.113	19,9	1.436	324.840	21,4
Sud	6.490	399.668	20,9	4.252	680.623	18,3	2.111	441.072	20,4
Isole	3.114	178.903	20,7	2.016	311.907	18,5	997	202.444	20,0
ITALIA	23.576	1.599.777	22,4	17.137	2.805.761	19,2	8.083	1.735.404	21,1

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2015/2016

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti				Ripetenti	
		Valori assoluti	Per classe	In scuole pubbliche per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2011/2012	7.058	2.655.134	21,1	94,7	48,8	6,3	4,5
2012/2013	7.105	2.652.448	21,0	94,9	48,7	5,8	4,0
2013/2014	7.088	2.668.236	21,0	95,6	48,6	7,5	5,5
2014/2015	7.002	2.672.884	21,0	95,8	48,5	7,5	5,5
ANNO SCOLASTICO 2015/2016 - PER REGIONE							
Piemonte	408	171.946	21,2	96,6	49,4	7,1	5,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	5.462	18,1	89,6	50,0	5,9	4,6
Liguria	141	61.081	21,6	95,4	48,6	7,5	5,6
Lombardia	1.003	376.264	20,8	92,2	50,0	7,4	5,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	94	41.507	18,5	95,0	53,3	3,8	3,1
<i>Bozano/Bozen</i>	44	19.778	18,6	94,6	54,0	1,1	0,8
<i>Trento</i>	50	21.729	18,4	95,3	52,7	6,2	5,1
Veneto	464	205.395	21,3	95,8	49,5	6,1	4,1
Friuli-Venezia Giulia	138	47.851	19,2	97,9	48,7	7,2	5,0
Emilia-Romagna	355	183.763	22,1	97,8	48,7	7,1	5,2
Toscana	374	156.111	20,4	98,1	48,1	8,2	5,8
Umbria	100	37.445	20,4	99,2	47,9	5,1	3,5
Marche	186	71.358	20,7	97,6	48,5	5,9	4,1
Lazio	655	250.449	20,6	94,3	48,2	6,7	4,7
Abruzzo	167	58.016	19,7	97,8	48,0	6,7	4,2
Molise	47	14.254	19,7	100,0	47,8	4,8	3,2
Campania	934	325.783	20,3	94,0	47,6	7,5	5,5
Puglia	512	210.856	21,3	98,7	48,4	6,9	4,9
Basilicata	111	30.265	19,3	99,1	46,7	6,1	4,2
Calabria	313	98.438	19,4	98,4	48,3	6,3	4,1
Sicilia	770	247.174	19,6	95,8	47,8	8,5	6,1
Sardegna	225	72.786	18,7	98,5	48,3	12,8	10,0
Nord-ovest	1.568	614.753	21,0	93,7	49,7	7,3	5,4
Nord-est	1.051	478.516	21,1	96,7	49,5	6,4	4,5
Centro	1.315	515.363	20,6	96,3	48,2	6,9	4,9
Sud	2.084	737.612	20,3	96,5	47,9	7,0	4,9
Isole	995	319.960	19,4	96,4	47,9	9,5	7,0
ITALIA	7.013	2.666.204	20,5	95,9	48,7	7,3	5,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) A partire dall'a.s. 2014/15, l'indicatore si riferisce al totale delle scuole pubbliche (statali e non statali pubbliche). Per gli a.s. precedenti l'indicatore è calcolato per le sole scuole statali.

Tavola 7.3 Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione
Anno scolastico 2015/2016

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b)			Diplomati per 100 giovani di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	92,0	94,0	93,0	99,3	99,0	99,2	73,6	80,7	77,0
2012/2013	92,2	94,1	93,1	99,4	99,1	99,3	73,8	81,3	77,4
2013/2014	92,4	93,7	93,0	98,8	98,4	98,6	74,8	82,3	78,4
2014/2015	92,6	93,6	93,1	99,1	98,4	98,8	75,1	82,2	78,5
ANNO SCOLASTICO 2015/2016 - PER REGIONE									
Piemonte	88,3	92,0	90,1	98,5	98,7	98,6	70,1	81,7	75,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90,5	97,2	93,7	96,6	99,9	98,2	-	-	72,1
Liguria	95,8	97,3	96,5	110,6	105,8	108,3	71,6	83,6	77,3
Lombardia	78,8	84,6	81,6	95,2	96,1	95,6	65,4	76,5	70,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	66,0	80,0	72,8	89,6	96,7	93,0	54,5	72,3	63,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	60,5	75,0	67,5	82,6	90,4	86,3	48,3	66,3	56,8
<i>Trento</i>	71,9	85,2	78,4	96,9	103,3	100,0	61,4	78,9	69,8
Veneto	86,9	90,4	88,6	98,7	97,9	98,3	72,9	82,5	77,5
Friuli-Venezia Giulia	91,9	93,7	92,8	103,2	101,5	102,4	77,8	84,0	80,8
Emilia-Romagna	95,2	97,4	96,3	96,4	97,9	97,2	72,7	84,4	78,3
Toscana	99,0	98,3	98,6	101,3	101,0	101,2	75,2	86,8	80,7
Umbria	98,6	98,1	98,4	100,3	99,4	99,9	84,8	90,9	87,7
Marche	102,6	103,8	103,2	104,3	104,4	104,4	88,2	95,3	91,6
Lazio	94,9	94,2	94,6	99,4	98,1	98,8	83,4	89,9	86,5
Abruzzo	98,2	97,0	97,6	98,7	97,6	98,2	81,5	90,7	85,9
Molise	99,7	98,3	99,0	103,7	102,4	103,1	85,8	95,8	90,4
Campania	98,7	95,3	97,1	98,7	95,3	97,1	89,7	87,2	88,5
Puglia	98,2	97,8	98,0	99,2	98,5	98,8	80,3	88,1	84,1
Basilicata	108,9	105,1	107,1	108,9	105,1	107,1	87,2	96,2	91,5
Calabria	99,5	97,7	98,6	99,8	98,6	99,2	81,7	90,1	85,8
Sicilia	93,5	91,0	92,3	97,8	97,6	97,7	74,5	82,0	78,1
Sardegna	103,4	103,9	103,6	104,2	104,6	104,4	71,2	86,2	78,3
Nord-ovest	82,9	87,8	85,2	96,4	97,0	96,7	67,2	78,5	73,2
Nord-est	88,2	92,1	90,1	98,7	98,9	98,8	71,3	82,2	76,5
Centro	97,4	97,0	97,2	100,7	99,9	100,3	81,7	89,8	85,5
Sud	99,0	96,9	98,0	99,5	97,3	98,4	85,2	88,6	86,8
Isole	95,6	93,6	94,6	99,2	99,0	99,1	73,8	82,8	78,1
ITALIA	92,3	93,4	92,8	98,7	98,2	98,5	75,0	83,3	79,1

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

- (a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai percorsi lefp (corsi triennali e IV anno), alla popolazione di 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (c) Dall'anno scolastico 2010/11, i diplomati degli anni scolastici t/t+1 si riferiscono all'anno di conseguimento del titolo t+1.

Tavola 7.4 Allievi iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) per sesso, tipo di percorso e regione
Anno formativo 2015/2016

ANNI FORMATIVI REGIONI	Allievi iscritti					Di cui: Iscritti al I anno			Totale
	Sesso		Tipo di percorso		Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche			
	Maschi	Femmine	Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche		Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare		
2011/2012	153.916	87.704	125.209	116.411	241.620	45.910	67.421	5.851	119.182
2012/2013	184.779	104.162	127.992	160.949	288.941	45.112	63.568	6.564	115.244
2013/2014	201.652	114.366	130.797	185.221	316.018	44.108	64.720	6.180	115.008
2014/2015	194.093	122.506	133.611	182.988	316.599	46.644	64.247	6.027	116.918
ANNO FORMATIVO 2015/2016 - PER REGIONE									
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	16.437	9.527	15.887	10.077	25.964	5.060	3.288	-	8.348
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	525	174	197	502	699	-	180	20	200
Liguria	3.689	1.640	1.728	3.601	5.329	637	1.364	-	2.001
Lombardia	34.302	21.851	44.609	11.544	56.153	15.770	-	4.127	19.897
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.484	4.220	10.704	-	10.704	4.076	-	-	4.076
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.325</i>	<i>2.180</i>	<i>5.505</i>	-	<i>5.505</i>	<i>2.344</i>	-	-	<i>2.344</i>
<i>Trento</i>	<i>3.159</i>	<i>2.040</i>	<i>5.199</i>	-	<i>5.199</i>	<i>1.732</i>	-	-	<i>1.732</i>
Veneto	13.510	8.130	19.216	2.424	21.640	6.726	-	923	7.649
Friuli-Venezia Giulia	2.807	1.795	3.966	636	4.602	1.496	140	39	1.675
Emilia-Romagna	17.660	10.233	7.280	20.613	27.893	-	8.016	-	8.016
Toscana	11.403	6.485	2.582	15.306	17.888	-	5.134	738	5.872
Umbria	3.034	1.822	565	4.291	4.856	503	1.491	-	1.994
Marche	6.322	3.999	798	9.523	10.321	111	3.591	-	3.702
Lazio	11.557	8.485	11.030	9.012	20.042	4.172	3.337	-	7.509
Abruzzo	3.848	1.952	346	5.454	5.800	158	1.920	-	2.078
Molise	1.316	644	316	1.644	1.960	141	739	-	880
Campania	14.309	9.376	-	23.685	23.685	-	9.131	-	9.131
Puglia	14.335	8.889	1.780	21.444	23.224	790	8.220	-	9.010
Basilicata	1.781	816	-	2.597	2.597	-	1.021	-	1.021
Calabria	24	66	90	-	90	-	-	-	-
Sicilia	21.511	15.514	12.148	24.877	37.025	4.444	9.610	253	14.307
Sardegna	4.781	3.075	534	7.322	7.856	-	2.913	-	2.913
Nord-ovest	54.953	33.192	62.421	25.724	88.145	21.467	4.832	4.147	30.446
Nord-est	40.461	24.378	41.166	23.673	64.839	12.298	8.156	962	21.416
Centro	32.316	20.791	14.975	38.132	53.107	4.786	13.553	738	19.077
Sud	35.613	21.743	2.532	54.824	57.356	1.089	21.031	-	22.120
Isole	26.292	18.589	12.682	32.199	44.881	4.444	12.523	253	17.220
ITALIA	189.635	118.693	133.776	174.552	308.328	44.084	60.095	6.100	110.279
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Piemonte	63,3	36,7	61,2	38,8	100,0	60,6	39,4	-	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	75,1	24,9	28,2	71,8	100,0	-	90,0	10,0	100,0
Liguria	69,2	30,8	32,4	67,6	100,0	31,8	68,2	-	100,0
Lombardia	61,1	38,9	79,4	20,6	100,0	79,3	-	20,7	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	60,6	39,4	100,0	-	100,0	100,0	-	-	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>60,4</i>	<i>39,6</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>60,8</i>	<i>39,2</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
Veneto	62,4	37,6	88,8	11,2	100,0	87,9	-	12,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	61,0	39,0	86,2	13,8	100,0	89,3	8,4	2,3	100,0
Emilia-Romagna	63,3	36,7	26,1	73,9	100,0	-	100,0	-	100,0
Toscana	63,7	36,3	14,4	85,6	100,0	-	87,4	12,6	100,0
Umbria	62,5	37,5	11,6	88,4	100,0	25,2	74,8	-	100,0
Marche	61,3	38,7	7,7	92,3	100,0	3,0	97,0	-	100,0
Lazio	57,7	42,3	55,0	45,0	100,0	55,6	44,4	-	100,0
Abruzzo	66,3	33,7	6,0	94,0	100,0	7,6	92,4	-	100,0
Molise	67,1	32,9	16,1	83,9	100,0	16,0	84,0	-	100,0
Campania	60,4	39,6	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0
Puglia	61,7	38,3	7,7	92,3	100,0	8,8	91,2	-	100,0
Basilicata	68,6	31,4	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0
Calabria	26,7	73,3	100,0	-	100,0	-	-	-	-
Sicilia	58,1	41,9	32,8	67,2	100,0	31,1	67,2	1,8	100,0
Sardegna	60,9	39,1	6,8	93,2	100,0	-	100,0	-	100,0
Nord-ovest	62,3	37,7	70,8	29,2	100,0	70,5	15,9	13,6	100,0
Nord-est	62,4	37,6	63,5	36,5	100,0	57,4	38,1	4,5	100,0
Centro	60,9	39,1	28,2	71,8	100,0	25,1	71,0	3,9	100,0
Sud	62,1	37,9	4,4	95,6	100,0	4,9	95,1	-	100,0
Isole	58,6	41,4	28,3	71,7	100,0	25,8	72,7	1,5	100,0
ITALIA	61,5	38,5	43,4	56,6	100,0	40,0	54,5	5,5	100,0

Fonte: Inapp

Tavola 7.5 Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione
Anno scolastico 2015/2016

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti
2011/2012	156.701	9,2	268.755	9,5	166.043	9,3	164.524	6,2
2012/2013	164.589	9,8	276.129	9,8	170.792	9,6	175.229	6,6
2013/2014	167.693	10,1	283.383	10,0	169.802	9,6	182.226	6,8
2014/2015	168.001	10,3	291.782	10,3	167.068	9,6	187.357	7,0
ANNO SCOLASTICO 2015/2016 - PER REGIONE								
Piemonte	16.375	14,9	27.717	14,5	14.838	12,7	16.859	9,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	338	9,9	504	8,4	247	6,9	313	5,7
Liguria	4.593	13,3	7.662	12,5	4.651	12,1	6.482	10,6
Lombardia	43.090	16,3	78.438	16,6	40.843	14,5	41.608	10,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.506	13,8	7.003	12,8	3.723	11,0	3.201	7,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.188</i>	<i>13,2</i>	<i>3.299</i>	<i>11,9</i>	<i>1.767</i>	<i>10,3</i>	<i>1.549</i>	<i>7,8</i>
<i>Trento</i>	<i>2.318</i>	<i>14,5</i>	<i>3.704</i>	<i>13,8</i>	<i>1.956</i>	<i>11,6</i>	<i>1.652</i>	<i>7,6</i>
Veneto	19.855	15,1	35.753	15,4	18.109	12,8	18.136	8,7
Friuli-Venezia Giulia	4.211	14,1	6.997	13,6	3.568	11,3	4.184	8,7
Emilia-Romagna	19.360	17,3	35.230	17,4	18.184	15,3	23.439	12,8
Toscana	13.281	14,4	23.178	14,3	13.723	13,9	16.822	10,7
Umbria	3.341	14,6	5.877	14,9	3.372	14,4	4.355	11,6
Marche	5.127	12,8	8.781	12,8	4.880	11,8	6.651	9,3
Lazio	14.596	9,9	27.018	10,0	16.048	10,0	19.447	7,8
Abruzzo	2.870	8,2	4.480	7,9	2.712	7,8	3.198	5,5
Molise	244	3,4	440	3,6	342	4,3	424	2,9
Campania	3.847	2,2	7.809	2,6	4.790	2,4	6.046	1,9
Puglia	3.114	2,8	5.697	3,0	3.577	2,9	4.169	2,0
Basilicata	493	3,6	841	3,5	599	3,7	692	2,3
Calabria	2.178	3,9	3.928	4,3	2.525	4,4	3.949	4,0
Sicilia	4.193	3,0	8.239	3,4	5.691	3,6	6.196	2,5
Sardegna	816	2,1	1.693	2,6	1.191	2,8	1.354	1,9
Nord-ovest	64.396	15,6	114.321	15,6	60.579	13,7	65.262	10,4
Nord-est	47.932	15,7	84.983	15,7	43.584	13,4	48.960	10,2
Centro	36.345	12,0	64.854	12,0	38.023	11,7	47.275	9,1
Sud	12.746	3,2	23.195	3,4	14.545	3,3	18.478	2,5
Isole	5.009	2,8	9.932	3,2	6.882	3,4	7.550	2,3
ITALIA	166.428	10,4	297.285	10,6	163.613	9,4	187.525	7,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.6 **Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di primo livello per gruppo di corsi e regione**
Anno accademico 2015/2016

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti		Laureati (b)	
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2011/2012	232.564	-2,7	55,0	1.068.750	55,1	168.738	58,5
2012/2013	212.782	-8,5	54,6	1.047.248	54,7	170.249	58,9
2013/2014	212.458	-0,2	54,1	1.023.186	54,4	174.581	58,9
2014/2015	214.956	1,2	53,9	1.007.847	54,0	176.066	58,6
ANNO ACCADEMICO 2015/2016							
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	11.131	13,2	25,2	43.465	24,9	5.306	31,3
Gruppo chimico-farmaceutico	5.139	28,1	57,4	19.275	57,1	2.627	58,4
Gruppo geo-biologico	15.112	13,8	64,4	54.304	63,4	8.110	66,2
Gruppo medico	15.899	-1,1	71,2	79.639	67,8	21.389	68,4
Gruppo ingegneria	36.974	5,5	22,5	155.201	22,4	22.683	24,3
Gruppo architettura	6.071	-2,9	54,1	31.782	49,3	7.757	53,1
Gruppo agrario	8.371	5,3	45,4	34.387	45,1	3.978	47,7
Gruppo economico-statistico	37.085	2,8	43,5	164.020	44,7	30.038	48,3
Gruppo politico-sociale	25.426	3,1	64,2	119.205	62,7	20.509	65,9
Gruppo giuridico	2.756	3,6	59,1	22.241	56,5	3.291	52,5
Gruppo letterario	17.276	2,0	65,3	83.857	65,6	14.144	68,4
Gruppo linguistico	19.888	1,5	81,8	81.847	80,7	13.211	84,3
Gruppo insegnamento	9.042	-4,0	91,3	45.222	91,0	8.520	93,6
Gruppo psicologico	7.622	6,5	77,8	40.680	76,2	7.857	81,9
Gruppo educazione fisica	6.435	11,2	28,5	27.919	29,4	4.493	35,2
Gruppo difesa e sicurezza	217	-2,3	21,7	988	21,2	290	26,6
Totale	224.444	4,4	53,4	1.004.032	53,6	174.204	58,2
REGIONI (c)							
Piemonte	17.196	7,7	50,0	67.498	50,8	11.282	53,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	221	3,3	67,9	957	69,0	182	73,1
Liguria	4.480	0,3	51,6	19.669	53,0	3.673	58,8
Lombardia	39.964	2,8	52,9	160.092	52,2	31.294	56,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.976	-5,3	54,0	12.166	52,5	2.597	56,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	567	-9,7	68,6	2.427	65,9	470	70,4
<i>Trento</i>	2.409	-4,2	50,6	9.739	49,2	2.127	53,7
Veneto	16.827	3,1	57,7	68.963	57,3	13.500	61,6
Friuli-Venezia Giulia	4.461	11,2	50,4	18.442	50,0	3.621	56,5
Emilia-Romagna	20.600	10,7	52,1	80.471	52,0	16.195	57,6
Toscana	14.845	1,9	54,6	66.864	53,8	9.996	58,4
Umbria	3.182	8,2	52,9	13.424	53,2	2.745	57,9
Marche	6.817	2,6	56,6	28.055	54,4	4.681	58,2
Lazio	29.665	4,6	52,0	152.414	50,3	23.884	55,3
Abruzzo	5.305	-5,8	59,0	30.435	58,6	5.645	61,9
Molise	970	10,2	55,9	4.844	53,9	554	58,8
Campania	23.586	7,7	53,0	107.736	55,0	16.693	59,0
Puglia	10.346	-1,1	54,3	50.793	56,4	8.188	62,4
Basilicata	814	6,8	49,0	4.604	51,4	674	57,6
Calabria	4.734	-1,5	52,0	26.542	54,5	3.912	60,5
Sicilia	12.910	6,1	55,3	65.724	57,7	11.356	63,2
Sardegna	4.545	7,5	56,4	24.339	58,7	3.531	64,4
Nord-ovest	61.861	3,9	52,0	248.216	52,0	46.431	55,6
Nord-est	44.864	6,6	54,1	180.042	53,9	35.913	59,0
Centro	54.509	3,8	53,3	260.757	51,8	41.306	56,5
Sud	45.755	3,0	53,8	224.954	55,7	35.666	60,4
Isole	17.455	6,4	55,6	90.063	58,0	14.887	63,5
ITALIA	224.444	4,4	53,4	1.004.032	53,6	174.203	58,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico $t/t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t .

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.7 **Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea magistrale biennale per gruppo di corsi e regione**
Anno accademico 2015/2016

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta			Iscritti		Laureati (a)	
	Totale	Variazioni % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatri-colati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2011/2012	102.956	2,6	56,9	277.781	56,2	86.541	57,2
2012/2013	102.490	-0,5	58,3	280.451	56,0	87.216	57,4
2013/2014	105.423	2,9	56,0	281.426	55,8	87.530	57,2
2014/2015	106.759	1,3	55,9	282.915	55,5	88.170	57,3
ANNO ACCADEMICO 2015/2016							
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	3.713	-2,6	35,2	10.570	36,2	2.889	38,2
Gruppo chimico-farmaceutico	1.264	3,4	47,4	3.169	48,7	1.039	50,0
Gruppo geo-biologico	6.777	-0,8	67,0	17.618	66,0	6.235	68,3
Gruppo medico	3.377	7,1	71,2	7.237	71,1	2.124	74,0
Gruppo ingegneria	19.612	0,4	25,4	59.611	24,6	16.194	25,4
Gruppo architettura	5.351	-2,2	54,7	15.991	53,7	5.447	53,4
Gruppo agrario	2.328	-0,1	45,8	5.691	44,0	1.496	42,8
Gruppo economico-statistico	22.292	2,1	49,2	54.372	49,7	18.689	50,8
Gruppo politico-sociale	11.376	-2,0	66,5	30.161	67,1	9.063	68,0
Gruppo giuridico	--	--	--	408	63,2	149	60,4
Gruppo letterario	10.150	-5,1	66,4	30.384	68,2	8.879	70,0
Gruppo linguistico	6.165	2,7	84,3	16.222	85,2	5.041	87,5
Gruppo insegnamento	3.988	10,2	91,4	10.090	90,7	2.638	91,0
Gruppo psicologico	7.466	-5,8	82,1	20.888	82,1	6.493	85,0
Gruppo educazione fisica	2.680	9,4	36,8	5.721	37,9	1.679	40,6
Gruppo difesa e sicurezza	274	4,6	15,7	581	17,2	318	14,8
Totale	106.813	0,1	55,3	288.714	54,9	88.373	56,7
REGIONI (b)							
Piemonte	7.943	-6,1	54,5	24.103	73,6	6.769	81,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	-78,8	51,2	72	51,3	11	50,7
Liguria	1.829	-0,7	53,4	4.753	52,6	1.592	53,7
Lombardia	20.552	1,4	48,9	50.245	49,1	17.452	51,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.457	-9,8	59,6	3.965	53,0	1.306	42,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>141</i>	<i>7,6</i>	<i>47,8</i>	<i>353</i>	<i>48,7</i>	<i>84,0</i>	<i>51,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1.316</i>	<i>-11,3</i>	<i>60,1</i>	<i>3.612</i>	<i>57,5</i>	<i>1.222</i>	<i>59,1</i>
Veneto	7.568	-2,2	49,5	22.282	49,1	6.664	55,0
Friuli-Venezia Giulia	1.703	-2,0	53,4	4.699	53,1	1.607	55,6
Emilia-Romagna	11.724	4,5	54,8	27.791	54,0	8.874	56,0
Toscana	6.839	1,0	57,1	20.414	54,0	5.347	55,5
Umbria	1.437	11,1	56,7	3.484	55,2	1.157	57,6
Marche	2.743	-2,9	54,1	7.663	54,5	2.354	57,1
Lazio	16.771	2,2	64,9	45.654	66,0	12.976	66,2
Abruzzo	2.725	-8,3	55,9	7.693	57,3	2.578	64,0
Molise	288	9,1	58,6	780	58,6	197	59,6
Campania	10.333	5,4	60,3	27.600	59,7	7.987	64,2
Puglia	3.891	-5,0	51,0	10.888	50,3	3.482	57,0
Basilicata	259	-22,7	58,4	882	56,3	186	56,2
Calabria	1.992	-1,5	62,7	5.622	63,8	1.612	66,2
Sicilia	5.043	-7,8	61,6	15.170	61,9	4.883	62,7
Sardegna	1.705	8,4	55,3	4.954	50,7	1.339	51,9
Nord-ovest	30.335	-0,9	55,1	79.173	54,2	25.824	56,5
Nord-est	22.452	0,6	54,7	58.737	54,4	18.451	56,8
Centro	27.790	1,8	59,7	77.215	59,5	21.834	61,3
Sud	19.488	-0,0	62,4	53.465	63,3	16.042	65,4
Isole	6.748	-4,2	55,3	20.124	54,9	6.222	56,7
ITALIA	106.813	0,1	55,3	288.714	54,9	88.373	56,7

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(b) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.8 **Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione**
Anno accademico 2015/2016

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti		Laureati (b)	
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2011/2012	46.302	-1,5	62,8	321.508	61,6	26.879	59,5
2012/2013	41.043	-12,8	63,6	321.495	62,2	28.169	61,5
2013/2014	39.999	-2,5	63,3	325.604	62,4	30.469	61,8
2014/2015	40.337	0,8	63,4	330.185	62,7	32.429	61,6
ANNO ACCADEMICO 2015/2016							
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo chimico-farmaceutico	6.192	6,6	73,6	43.702	72,6	5.372	73,7
Gruppo medico	6.968	-31,6	52,3	87.720	53,9	8.050	55,8
Gruppo architettura	2.672	-8,2	57,7	27.066	55,1	3.859	57,0
Gruppo agrario	381	-3,8	66,1	6.855	69,0	1.097	66,2
Gruppo giuridico	16.989	-6,2	61,8	138.221	62,6	16.109	-
Gruppo letterario	61	-1,6	96,7	416	89,9	68	-
Gruppo insegnamento	3.054	7,3	95,3	21.251	95,1	1	-
Totale	36.317	-10,0	64,6	325.231	63,3	34.556	61,4
REGIONI (c)							
Piemonte	1.737	-6,2	68,2	14.410	66,1	1.432	67,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	--	--	--	101	91,1	-	-
Liguria	661	-2,9	66,0	6.123	62,5	711	62,3
Lombardia	5.007	-2,9	64,3	38.190	63,0	4.487	62,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	652	2,4	70,2	4.026	67,7	338	63,0
Bolzano/Bozen	136	14,3	92,6	721	93,3	-	-
Trento	516	-0,4	64,3	3.305	62,1	338	63,0
Veneto	1.577	-9,5	65,8	13.132	63,7	1.277	62,6
Friuli-Venezia Giulia	614	-7,5	69,9	5.307	65,3	663	64,1
Emilia-Romagna	3.601	-5,9	67,7	29.182	64,0	3.530	63,6
Toscana	2.427	-7,6	67,7	22.733	64,3	2.281	64,7
Umbria	483	-18,0	64,2	5.576	64,5	733	59,3
Marche	1.050	3,2	69,6	9.019	64,8	980	58,1
Lazio	4.959	-12,4	60,8	46.402	59,9	5.068	57,3
Abruzzo	827	-17,5	64,3	11.096	63,9	1.218	63,4
Molise	181	5,8	75,7	2.017	69,3	132	62,1
Campania	5.047	-10,7	60,3	45.262	61,9	4.121	57,5
Puglia	2.060	-14,7	62,6	19.031	63,9	2.007	62,4
Basilicata	187	13,3	66,3	1.486	77,2	69	66,7
Calabria	1.153	-13,6	66,3	12.017	67,8	1.103	66,1
Sicilia	3.369	-20,6	64,7	32.157	62,7	3.456	61,2
Sardegna	725	-18,5	67,0	7.964	64,2	950	61,5
Nord-ovest	7.405	-3,9	65,4	58.824	63,8	6.630	63,3
Nord-est	6.444	-6,2	67,7	51.647	64,4	5.808	63,4
Centro	8.919	-9,8	63,9	83.730	62,0	9.062	59,4
Sud	9.455	-11,9	62,3	90.909	63,7	8.650	60,7
Isole	4.094	-20,2	65,1	40.121	63,0	4.406	61,2
ITALIA	36.317	-10,0	64,6	325.231	63,3	34.556	61,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.9 Iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento
Anni accademici 2011/2012-2015/2016

ANNI ACCADEMICI	Iscritti		Laureati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2011/2012	82.801	68,7	16.647	70,3
2012/2013	59.978	69,1	11.777	74,3
2013/2014	46.584	68,2	9.634	77,2
2014/2015	31.645	68,2	7.930	83,7
2015/2016	23.626	65,1	4.932	80,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t..

Tavola 7.10 Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e area scientifica disciplinare di afferenza
Anno accademico 2015/2016

ANNI ACCADEMICI AREE SCIENTIFICHE DISCIPLINARI	Docenti (a)			Di cui: Femmine (%)		
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori
2011/2012	15.242	16.632	26.255	20,6	34,6	42,5
2012/2013	14.522	16.159	26.601	20,9	34,9	45,2
2013/2014	13.890	15.821	26.708	21,1	35,0	50,9
2014/2015	13.263	17.551	24.624	21,4	35,6	45,9
ANNO ACCADEMICO 2015/2016 - PER AREA SCIENTIFICA DISCIPLINARE						
Scienze matematiche e informatiche	800	1.144	1.065	18,8	35,8	42,0
Scienze fisiche	468	934	741	11,1	21,1	25,4
Scienze chimiche	547	1.127	1.126	20,8	45,7	59,6
Scienze della terra	200	402	405	20,0	30,6	32,8
Scienze biologiche	939	1.547	2.142	31,1	51,3	63,8
Scienze mediche	1.788	3.099	4.211	14,0	26,4	43,5
Scienze agrarie e veterinarie	664	1.068	1.199	16,6	38,7	48,2
Ingegneria civile e architettura	733	1.350	1.265	17,6	28,8	41,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.377	2.066	1.826	7,6	17,4	21,8
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.072	1.942	1.778	42,1	55,2	61,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.098	1.691	1.692	34,2	46,5	52,5
Scienze giuridiche	1.445	1.402	1.761	22,3	39,4	47,2
Scienze economiche e statistiche	1.393	1.709	1.615	21,1	38,6	47,4
Scienze politiche e sociali	354	570	737	26,0	39,3	46,8
Totale	12.878	20.051	21.563	21,6	36,5	46,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sul personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati; i ricercatori comprendono i ricercatori a tempo determinato introdotti dalla L.240/2010.

Tavola 7.11 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti
Anno accademico 2015/2016

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a)			Tasso di iscrizione all'università (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
							Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Giovani che conseguono una laurea magistrale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	-	-	-	33,0	45,6	39,2	26,6	39,8	33,2	16,3	24,3	20,3
2012/2013	44,4	55,7	50,1	33,1	45,7	39,3	25,2	37,6	31,3	15,7	24,1	19,9
2013/2014	44,1	55,2	49,7	32,2	44,1	38,0	25,5	39,6	32,5	15,3	23,6	19,4
2014/2015	43,7	54,4	49,1	32,2	43,7	37,8	25,8	39,9	32,8	15,1	23,5	19,3
ANNO ACCADEMICO 2015/2016 - PER REGIONE												
Piemonte	48,1	56,7	52,5	29,5	39,0	34,1	24,7	37,1	30,8	14,7	19,5	17,1
V. d'Aosta/V. d'Aoste	48,4	49,8	49,1	28,6	40,3	34,4	26,6	41,7	33,7	13,8	24,8	19,0
Liguria	50,4	59,3	54,9	34,1	44,2	39,0	27,3	39,8	33,5	16,2	22,7	19,5
Lombardia	50,4	58,7	54,7	28,4	36,9	32,5	26,1	37,9	31,9	14,8	20,5	17,6
Trentino-A. Adige/Südtirol (f)	49,8	53,6	51,8	18,5	27,2	22,7	18,7	30,9	24,7	11,9	16,5	14,2
Bolzano/Bozen (g)	-	-	-	9,9	16,2	13,0	9,3	17,8	13,4	6,2	6,6	6,4
Trento	49,8	53,6	51,8	27,6	38,9	33,1	29,3	44,5	37,0	18,3	26,9	22,7
Veneto	46,8	55,4	51,1	31,0	39,1	34,9	27,9	40,3	34,0	15,5	21,1	18,3
Friuli-Venezia Giulia	48,5	57,1	52,8	32,9	41,9	37,3	31,7	48,2	39,7	17,6	27,1	22,2
Emilia-Romagna	48,3	57,3	52,9	30,5	40,1	35,2	28,0	42,0	34,9	16,7	23,0	19,8
Toscana	47,6	57,1	52,5	34,6	45,2	39,8	24,6	37,2	30,8	14,2	21,1	17,6
Umbria	47,3	57,5	52,4	34,8	45,9	40,2	29,2	42,2	35,6	18,1	23,9	21,0
Marche	47,8	62,0	54,9	35,5	48,2	41,7	31,2	47,1	39,1	20,5	29,7	25,1
Lazio	47,2	57,4	52,3	38,8	51,5	44,9	29,6	42,8	36,0	18,0	26,4	22,1
Abruzzo	47,0	62,4	54,8	39,5	55,5	47,3	30,8	48,8	39,5	19,6	31,8	25,5
Molise	48,4	63,4	56,2	40,1	58,5	48,9	22,5	33,4	27,9	13,6	23,0	18,2
Campania	38,2	52,5	45,1	33,8	46,4	40,0	25,9	38,6	32,2	15,4	24,0	19,6
Puglia	41,3	52,7	47,1	32,5	44,8	38,5	25,6	39,2	32,4	15,5	25,2	20,3
Basilicata	46,0	59,6	52,8	39,9	58,8	49,0	29,5	46,9	37,9	18,4	30,6	24,3
Calabria	42,0	57,9	49,8	37,4	55,0	46,0	25,0	41,7	33,2	16,2	26,4	21,2
Sicilia	37,8	47,2	42,6	29,9	42,4	35,9	24,1	36,2	30,1	14,3	22,9	18,6
Sardegna	42,9	52,0	47,6	33,0	51,9	42,1	22,2	40,2	30,9	13,7	24,1	18,8
Nord-ovest	49,7	58,2	54,1	29,2	38,2	33,6	25,8	37,9	31,8	14,9	20,5	17,6
Nord-est	47,7	56,2	52,0	29,7	38,4	33,9	27,4	40,7	34,0	15,8	21,9	18,8
Centro	47,4	58,0	52,7	36,9	48,8	42,6	28,3	41,7	34,9	17,3	25,1	21,1
Sud	40,7	54,6	47,6	34,8	48,6	41,5	26,2	40,3	33,1	16,0	25,6	20,7
Isole	38,9	48,2	43,6	30,5	44,3	37,2	23,7	37,1	30,3	14,2	23,2	18,6
ITALIA	45,0	55,6	50,3	32,4	43,8	37,9	26,4	39,6	32,9	15,7	23,3	19,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Diplomatati nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. t/t+1. Dall'a.a. 2012/13 la metodologia di calcolo del tasso di passaggio è cambiata, pertanto i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

(f) Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è calcolato solo per la Provincia autonoma di Trento in quanto i dati della Provincia autonoma di Bolzano non sono disponibili.

(g) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che sono iscritti nelle università austriache.

Tavola 7.12 **Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi**
Anno accademico 2015/2016

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti al primo anno	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2011/2012	17.226	57,5	48.058	57,0	11.010	56,0
2012/2013	18.015	57,5	51.658	57,2	9.869	58,5
2013/2014	20.265	57,1	56.895	56,9	11.442	58,0
2014/2015	20.364	57,0	60.598	56,8	13.156	57,8
ANNO ACCADEMICO 2015/2016						
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	8.562	65,8	26.195	65,6	4.750	69,2
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	2.740	69,5	6.977	70,2	1.774	72,2
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	43	58,1	34	61,8
Corsi post-diploma (e)	412	75,7	519	75,0	347	71,5
Totale	11.714	67,0	33.734	66,7	6.905	70,1
ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI (f) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	4.668	38,2	12.452	37,7	1.517	38,0
Corsi di diploma accademico di II livello (g)	2.933	42,0	6.334	44,6	1.778	47,2
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	3.965	43,7	2.078	45,1
Corsi post-diploma (e)	85	58,8	123	63,4	49	75,5
Totale	7.686	39,9	22.874	40,8	5.422	44,1
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	25	40,0	48	41,7	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	24	37,5	29	41,4
Corsi post-diploma (e)	19	68,4	69	65,2	62	51,6
Totale	44	52,3	141	52,5	91	48,4
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	83	81,9	215	85,6	31	87,1
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	56	82,1	120	80,8	15	93,3
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	30	80,0	6	66,7
Corsi post-diploma (e)	-	-	-	-	-	-
Totale	139	82,0	365	83,6	52	86,5
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	218	55,0	628	55,6	169	53,8
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	121	63,6	330	62,7	117	59,8
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	-	-	1	100,0
Corsi post-diploma (h)	-	-	-	-	7	57,1
Totale	339	58,1	958	58,0	294	56,5
ALTRI ISTITUTI ABILITATI A RILASCIARE TITOLI AFAM - PER TIPO DI CORSI (i)						
Corsi di diploma accademico di I livello	2.017	57,0	4.976	56,4	994	60,7
Corsi di diploma accademico di II livello	-	-	6	33,3	-	-
Totale	2.017	57,0	4.982	56,3	994	60,7
TOTALE GENERALE	21.939	56,5	63.054	56,4	13.758	58,8

Fonte: Miur, Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati accademici dell'Afam si riferiscono all'anno solare t.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello delle Accademie di Belle Arti comprendono i corsi di diploma a ciclo unico quinquennali (Restauro).

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta dei corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione).

(f) Sono compresi i Conservatori di musica statali e gli Istituti musicali pareggiati.

(g) I corsi di diploma accademico di II livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(h) I corsi post diploma degli Istituti superiori delle industrie artistiche comprendono i corsi di formazione alla ricerca.

(i) Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli Afam ai sensi dell'articolo 11 decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 (es. Istituto europeo del design, Accademia costume e moda, eccetera).

Tavola 7.13 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
15-19	--	--	165	11,1	38	2,6	1.257	84,6	25	1,7	1.486	100,0
20-24	92	5,9	999	64,2	111	7,2	339	21,8	16	1,0	1.557	100,0
25-29	313	19,0	778	47,3	116	7,1	405	24,7	31	1,9	1.643	100,0
30-34	350	19,9	704	40,0	123	7,0	531	30,1	54	3,1	1.762	100,0
35-39	358	17,7	793	39,2	128	6,3	674	33,3	71	3,5	2.025	100,0
40-44	390	16,5	862	36,5	174	7,4	843	35,7	95	4,0	2.364	100,0
45-49	325	13,4	786	32,4	181	7,5	1.018	41,9	120	5,0	2.430	100,0
50-54	284	12,2	728	31,2	181	7,8	996	42,7	145	6,2	2.335	100,0
55-59	244	12,2	619	31,1	143	7,2	821	41,3	163	8,2	1.989	100,0
60-64	226	12,9	499	28,5	106	6,0	646	36,9	275	15,7	1.752	100,0
65 e oltre	499	8,7	955	16,7	196	3,4	1.449	25,3	2.622	45,8	5.722	100,0
Totale	3.079	12,3	7.889	31,5	1.499	6,0	8.980	35,8	3.617	14,4	25.063	100,0
FEMMINE												
15-19	--	--	185	13,3	21	1,5	1.168	84,0	16	1,1	1.391	100,0
20-24	150	10,2	1.022	69,5	62	4,2	224	15,2	12	0,8	1.470	100,0
25-29	494	30,8	700	43,6	74	4,6	311	19,4	26	1,6	1.604	100,0
30-34	568	32,4	661	37,7	81	4,6	403	23,0	39	2,2	1.752	100,0
35-39	547	27,0	812	40,1	103	5,1	511	25,2	51	2,5	2.024	100,0
40-44	509	21,3	906	38,0	158	6,6	722	30,2	92	3,8	2.387	100,0
45-49	422	17,0	852	34,3	196	7,9	889	35,8	123	4,9	2.483	100,0
50-54	320	13,2	782	32,3	213	8,8	922	38,1	182	7,5	2.420	100,0
55-59	269	12,7	627	29,7	182	8,6	765	36,2	268	12,7	2.111	100,0
60-64	219	11,6	452	23,9	134	7,1	599	31,7	484	25,6	1.888	100,0
65 e oltre	366	4,9	803	10,8	211	2,8	1.368	18,3	4.719	63,2	7.466	100,0
Totale	3.864	14,3	7.803	28,9	1.437	5,3	7.882	29,2	6.010	22,3	26.995	100,0
MASCHI E FEMMINE												
15-19	--	--	351	12,2	59	2,1	2.425	84,3	41	1,4	2.876	100,0
20-24	242	8,0	2.021	66,8	174	5,7	563	18,6	27	0,9	3.027	100,0
25-29	806	24,8	1.477	45,5	190	5,9	716	22,1	57	1,7	3.246	100,0
30-34	918	26,1	1.366	38,9	204	5,8	934	26,6	93	2,6	3.515	100,0
35-39	904	22,3	1.605	39,7	232	5,7	1.185	29,3	122	3,0	4.048	100,0
40-44	899	18,9	1.768	37,2	332	7,0	1.566	33,0	186	3,9	4.751	100,0
45-49	747	15,2	1.639	33,4	378	7,7	1.906	38,8	243	5,0	4.913	100,0
50-54	605	12,7	1.510	31,8	394	8,3	1.919	40,4	327	6,9	4.754	100,0
55-59	513	12,5	1.246	30,4	325	7,9	1.586	38,7	431	10,5	4.100	100,0
60-64	444	12,2	951	26,1	239	6,6	1.246	34,2	759	20,9	3.639	100,0
65 e oltre	865	6,6	1.758	13,3	407	3,1	2.817	21,4	7.341	55,7	13.188	100,0
Totale	6.943	13,3	15.692	30,1	2.935	5,6	16.862	32,4	9.627	18,5	52.058	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.14 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
Piemonte	214	11,7	543	29,7	145	7,9	671	36,7	256	14,0	1.828	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	9,9	15	29,0	4	6,9	21	40,1	7	14,1	53	100,0
Liguria	87	13,3	216	33,2	40	6,1	225	34,6	83	12,7	651	100,0
Lombardia	559	13,5	1.240	29,9	349	8,4	1.499	36,2	497	12,0	4.144	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	50	11,6	107	24,8	79	18,4	145	33,6	50	11,6	431	100,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	22	10,4	46	21,6	42	19,8	73	34,7	28	13,5	211	100,0
<i> Trento</i>	28	12,7	61	27,9	37	17,0	72	32,5	22	9,9	220	100,0
Veneto	223	10,9	625	30,7	223	11,0	689	33,8	277	13,6	2.036	100,0
Friuli-Venezia Giulia	61	12,0	163	32,1	55	10,8	171	33,5	59	11,6	509	100,0
Emilia-Romagna	256	13,9	570	31,1	146	8,0	602	32,8	262	14,3	1.836	100,0
Toscana	212	13,7	488	31,5	71	4,6	545	35,2	232	15,0	1.548	100,0
Umbria	50	13,5	130	35,5	24	6,6	110	30,0	53	14,3	366	100,0
Marche	79	12,4	211	32,9	42	6,6	215	33,6	93	14,5	641	100,0
Lazio	417	17,3	908	37,7	93	3,9	748	31,1	242	10,0	2.409	100,0
Abruzzo	65	11,6	198	35,7	24	4,3	180	32,4	89	16,0	556	100,0
Molise	16	11,8	45	34,0	4	3,2	43	32,0	25	19,0	133	100,0
Campania	266	11,1	767	32,2	61	2,6	929	39,0	361	15,1	2.384	100,0
Puglia	148	8,8	495	29,4	48	2,9	668	39,6	325	19,3	1.685	100,0
Basilicata	24	10,0	85	34,8	9	3,8	80	33,1	45	18,3	243	100,0
Calabria	81	9,9	267	32,5	17	2,1	290	35,3	166	20,2	821	100,0
Sicilia	196	9,4	630	30,3	46	2,2	831	39,9	378	18,2	2.080	100,0
Sardegna	72	10,1	185	26,1	18	2,5	318	44,8	117	16,5	709	100,0
Nord-ovest	864	12,9	2.015	30,2	537	8,0	2.416	36,2	843	12,6	6.676	100,0
Nord-est	589	12,2	1.465	30,5	503	10,5	1.606	33,4	648	13,5	4.812	100,0
Centro	758	15,3	1.737	35,0	230	4,6	1.619	32,6	620	12,5	4.964	100,0
Sud	600	10,3	1.857	31,9	164	2,8	2.190	37,6	1.011	17,4	5.822	100,0
Isole	268	9,6	815	29,2	64	2,3	1.149	41,2	495	17,7	2.790	100,0
ITALIA	3.079	12,3	7.889	31,5	1.499	6,0	8.980	35,8	3.617	14,4	25.063	100,0
FEMMINE												
Piemonte	261	13,2	553	28,0	144	7,3	609	30,8	410	20,8	1.977	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	13,5	16	28,8	3	5,3	18	32,6	11	19,8	56	100,0
Liguria	112	15,4	213	29,2	44	6,0	214	29,4	146	20,0	728	100,0
Lombardia	670	15,2	1.175	26,7	403	9,2	1.296	29,4	858	19,5	4.402	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	64	14,0	115	25,3	66	14,6	136	29,8	74	16,3	454	100,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	29	13,2	54	24,4	35	15,6	66	30,0	37	16,8	221	100,0
<i> Trento</i>	34	14,7	61	26,1	32	13,6	69	29,7	37	15,8	233	100,0
Veneto	294	13,6	566	26,2	201	9,3	616	28,5	486	22,5	2.163	100,0
Friuli-Venezia Giulia	73	13,4	158	28,7	41	7,5	165	30,0	112	20,4	550	100,0
Emilia-Romagna	335	16,9	576	29,0	137	6,9	522	26,3	416	21,0	1.987	100,0
Toscana	268	15,7	520	30,5	74	4,3	432	25,4	408	24,0	1.701	100,0
Umbria	64	15,8	132	32,6	16	4,0	98	24,3	95	23,3	405	100,0
Marche	113	16,3	198	28,6	36	5,1	182	26,3	164	23,6	693	100,0
Lazio	490	18,6	912	34,6	90	3,4	701	26,6	443	16,8	2.636	100,0
Abruzzo	84	14,2	199	33,3	15	2,6	161	27,0	137	23,0	597	100,0
Molise	21	15,1	39	27,9	3	2,5	39	27,6	38	26,9	141	100,0
Campania	318	12,4	744	29,0	57	2,2	801	31,2	644	25,1	2.564	100,0
Puglia	199	11,0	496	27,3	37	2,0	574	31,6	511	28,1	1.818	100,0
Basilicata	33	13,0	81	31,6	6	2,3	68	26,5	68	26,7	257	100,0
Calabria	108	12,3	263	30,1	15	1,7	243	27,8	245	28,1	874	100,0
Sicilia	246	11,0	641	28,5	32	1,4	748	33,3	578	25,7	2.245	100,0
Sardegna	103	13,8	206	27,5	16	2,1	258	34,6	165	22,1	747	100,0
Nord-ovest	1.051	14,7	1.957	27,3	594	8,3	2.137	29,8	1.425	19,9	7.164	100,0
Nord-est	766	14,9	1.415	27,5	445	8,6	1.439	27,9	1.089	21,1	5.154	100,0
Centro	935	17,2	1.763	32,4	215	4,0	1.413	26,0	1.110	20,4	5.436	100,0
Sud	763	12,2	1.822	29,1	134	2,1	1.886	30,2	1.644	26,3	6.249	100,0
Isole	349	11,7	846	28,3	48	1,6	1.006	33,6	743	24,8	2.992	100,0
ITALIA	3.864	14,3	7.803	28,9	1.437	5,3	7.882	29,2	6.010	22,3	26.995	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.14 segue Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI E FEMMINE												
Piemonte	474	12,5	1.097	28,8	289	7,6	1.280	33,6	666	17,5	3.805	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	11,7	31	28,9	7	6,1	39	36,2	19	17,0	109	100,0
Liguria	199	14,4	429	31,1	84	6,1	439	31,8	228	16,6	1.379	100,0
Lombardia	1.229	14,4	2.416	28,3	752	8,8	2.795	32,7	1.355	15,9	8.546	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	114	12,8	222	25,0	145	16,4	280	31,7	124	14,0	885	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	51	11,9	100	23,0	76	17,6	140	32,3	66	15,2	433	100,0
<i>Trento</i>	62	13,8	122	27,0	69	15,3	141	31,1	58	12,9	453	100,0
Veneto	517	12,3	1.191	28,4	424	10,1	1.305	31,1	763	18,2	4.199	100,0
Friuli-Venezia Giulia	135	12,7	321	30,3	96	9,1	336	31,7	171	16,1	1.059	100,0
Emilia-Romagna	591	15,5	1.146	30,0	283	7,4	1.124	29,4	678	17,7	3.823	100,0
Toscana	480	14,8	1.007	31,0	145	4,5	977	30,1	640	19,7	3.249	100,0
Umbria	113	14,7	262	34,0	40	5,2	209	27,0	147	19,1	771	100,0
Marche	193	14,4	409	30,7	78	5,8	398	29,8	257	19,3	1.334	100,0
Lazio	907	18,0	1.821	36,1	183	3,6	1.449	28,7	685	13,6	5.045	100,0
Abruzzo	149	12,9	397	34,4	39	3,4	341	29,6	226	19,6	1.153	100,0
Molise	37	13,5	85	30,9	8	2,8	82	29,8	63	23,1	274	100,0
Campania	583	11,8	1.511	30,5	118	2,4	1.731	35,0	1.005	20,3	4.947	100,0
Puglia	347	9,9	991	28,3	86	2,4	1.242	35,5	836	23,9	3.502	100,0
Basilicata	58	11,5	166	33,1	15	3,0	148	29,7	113	22,6	500	100,0
Calabria	189	11,1	529	31,2	32	1,9	533	31,4	412	24,3	1.695	100,0
Sicilia	442	10,2	1.271	29,4	78	1,8	1.579	36,5	955	22,1	4.325	100,0
Sardegna	174	12,0	391	26,8	34	2,3	576	39,5	282	19,3	1.456	100,0
Nord-ovest	1.915	13,8	3.972	28,7	1.131	8,2	4.553	32,9	2.268	16,4	13.840	100,0
Nord-est	1.356	13,6	2.880	28,9	949	9,5	3.045	30,6	1.737	17,4	9.966	100,0
Centro	1.693	16,3	3.499	33,6	446	4,3	3.032	29,2	1.729	16,6	10.400	100,0
Sud	1.363	11,3	3.678	30,5	298	2,5	4.077	33,8	2.655	22,0	12.071	100,0
Isole	616	10,7	1.661	28,7	112	1,9	2.155	37,3	1.237	21,4	5.782	100,0
ITALIA	6.943	13,3	15.692	30,1	2.935	5,6	16.862	32,4	9.627	18,5	52.058	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 Popolazione straniera di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe d'età e ripartizione geografica (a)
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

CLASSI D'ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	1	0,5	72	27,5	172	65,4	17	6,6	263	100,0
25-34	31	6,2	168	34,2	242	49,3	51	10,3	491	100,0
35-64	97	8,8	394	35,7	462	41,9	151	13,7	1.104	100,0
65 e più	9	20,7	10	22,4	13	31,0	11	25,9	43	100,0
Totale	138	7,2	644	33,9	890	46,8	230	12,1	1.901	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	51	7,8	216	33,1	332	50,7	55	8,4	654	100,0
Nord-est	34	7,4	183	40,1	201	44,0	39	8,5	457	100,0
Centro	39	8,3	183	38,9	202	42,9	46	9,8	472	100,0
Mezzogiorno	14	4,3	61	19,1	154	48,4	90	28,1	318	100,0
Italia	138	7,2	644	33,9	890	46,8	230	12,1	1.901	100,0
FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	7	2,7	79	31,5	153	61,2	11	4,6	251	100,0
25-34	86	14,7	223	38,0	239	40,8	39	6,6	587	100,0
35-64	187	14,4	539	41,5	438	33,7	134	10,3	1.298	100,0
65 e più	12	14,9	19	23,5	22	28,0	27	33,6	79	100,0
Totale	292	13,2	859	38,8	853	38,5	211	9,5	2.215	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	98	13,3	270	36,5	301	40,7	70	9,5	739	100,0
Nord-est	74	13,8	222	41,3	200	37,2	41	7,7	537	100,0
Centro	84	14,6	249	43,3	204	35,5	38	6,6	576	100,0
Mezzogiorno	36	9,9	118	32,6	148	40,8	61	16,8	363	100,0
Italia	292	13,2	859	38,8	853	38,5	211	9,5	2.215	100,0
MASCHI E FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	8	1,6	151	29,4	325	63,4	29	5,6	514	100,0
25-34	117	10,8	391	36,2	481	44,7	89	8,3	1.078	100,0
35-64	284	11,8	933	38,8	900	37,5	285	11,9	2.402	100,0
65 e più	21	17,0	28	23,1	35	29,0	38	30,9	122	100,0
Totale	430	10,4	1.503	36,5	1.742	42,3	441	10,7	4.116	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	149	10,7	486	34,9	632	45,4	126	9,0	1.394	100,0
Nord-est	108	10,8	405	40,8	401	40,4	80	8,1	994	100,0
Centro	123	11,8	433	41,3	407	38,8	85	8,1	1.047	100,0
Mezzogiorno	50	7,3	179	26,3	302	44,4	150	22,1	681	100,0
Italia	430	10,4	1.503	36,5	1.742	42,3	441	10,7	4.116	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il totale Italia si riferisce alla popolazione di 15 e oltre.

Tavola 7.16 Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi
Anni 2014-2015

PAESI	Anni	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante (b)			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria (f)
UNIONE EUROPEA										
Italia	2014	3,6	0,7	12,0	12,0	19,0	16,4	77,0	93,0	34,0
	2015	12,0	12,0	20,0	84,0	92,0	35,0
Austria	2014	4,7	1,6	12,0	9,0	15,0	17,1	80,0	90,0	50,0
	2015	12,0	9,0	14,0	80,0	90,0	49,0
Belgio	2014	5,6	1,3	13,0	10,0	22,0	18,2	92,0
	2015	13,0	10,0	23,0	92,0	43,0
Danimarca	2014	6,3	1,6	12,0	12,0	14,0	19,7	87,0	94,0	64,0
	2015	87,0	92,0	65,0
Finlandia	2014	5,6	1,7	13,0	13,0	14,0	19,7	86,0	97,0	49,0
	2015	14,0	13,0	15,0	87,0	99,0	53,0
Francia	2014	4,8	1,2	19,0	13,0	18,0	16,4	85,0
	2015	19,0	13,0	19,0	85,0
Germania	2014	3,7	1,1	15,0	13,0	12,0	18,4	90,0	91,0	38,0
	2015	15,0	13,0	12,0	88,0	87,0	39,0
Grecia	2014	9,0	45,0	16,9	83,0
	2015
Irlanda	2014	4,4	0,8	16,0	14,0	20,0	18,1	95,0
	2015	16,0	14,0	20,0	97,0
Lussemburgo	2014	3,5	0,5	9,0	10,0	15,1	76,0	74,0	22,0
	2015	11,0	11,0	8,0	76,0	75,0	24,0
Paesi Bassi	2014	4,5	1,2	17,0	17,0	16,0	18,0	92,0	95,0	46,0
	2015	17,0	17,0	15,0	94,0	93,0	49,0
Portogallo	2014	4,9	0,9	14,0	10,0	14,0	17,2	89,0	97,0	42,0
	2015	14,0	10,0	14,0	89,0	89,0	41,0
Regno Unito	2014	4,8	0,6	20,0	16,0	17,0	16,9	85,0	48,0
	2015	18,0	16,0	16,0	84,0	44,0
Spagna	2014	3,5	0,9	14,0	12,0	13,0	17,8	87,0	74,0	59,0
	2015	14,0	11,0	13,0	87,0	75,0	60,0
Svezia	2014	5,2	1,5	13,0	13,0	11,0	19,0	85,0	69,0	41,0
	2015	13,0	13,0	10,0	86,0	70,0	41,0
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2014	4,5	1,3
	2015	17,0	13,0	72,0	88,0
Stati Uniti	2014	4,2	0,9	15,0	15,0	16,0	17,1	82,0	82,0	54,0
	2015	15,0	15,0	14,0	82,0	83,0	55,0
Australia	2014	3,9	0,7	16,0	19,3	87,0	75,0
	2015	15,0	92,0	76,0
Giappone	2014	3,2	0,5	17,0	13,0	16,4	94,0	97,0	71,0
	2015	17,0	13,0	98,0	72,0

Fonte: Oecd, 2017, Education at a glance, Paris; Oecd, Family database

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione. Comprende le sovvenzioni pubbliche alle famiglie attribuibili agli istituti scolastici e le spese dirette ad istituti scolastici provenienti da fonti internazionali.

(b) L'istruzione secondaria comprende quella di I e II grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 ed i 39 anni.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e le popolazioni di età teorica corrispondente.

(f) Dall'anno 2013 il tasso di primo conseguimento del livello di istruzione terziaria è calcolato considerando i titoli dei livelli 5, 6, 7, 8 della Isced-2011.

Tavola 7.17 Diplomati del 2011 per sesso, condizione occupazionale nel 2015, tipo di diploma e ripartizione geografica (a)
Anno 2015

TIPI DI DIPLOMA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Diplomati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)		Non lavorano					
			% sul totale	% sul totale Femmine	Cercano lavoro (d)		Studiano (e)		Altra condizione	
					% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
TIPI DI DIPLOMA										
Diplomi di maturità professionale	64.964	30.874	63,0	58,0	27,6	30,6	5,7	7,0	3,7	4,3
di cui:										
<i>Industriale e artigianato</i>	20.960	5.799	63,8	50,3	26,8	34,3	6,6	11,0	2,8	4,4
<i>Servizi commerciali e turistici</i>	17.623	12.345	59,5	58,8	31,1	31,4	6,3	6,8	3,1	3,0
<i>Servizi alberghieri e ristorazione</i>	16.664	6.961	67,2	63,0	24,6	26,6	2,8	3,6	5,4	6,9
Diplomi di maturità tecnica	131.443	44.868	58,5	54,1	24,6	26,9	13,8	14,2	3,1	4,7
di cui:										
<i>Industriale</i>	35.047	3.655	65,5	51,8	20,4	32,1	12,4	15,4	1,7	0,8
<i>Commerciale</i>	57.457	28.138	54,9	53,8	27,1	26,7	14,1	14,1	4,0	5,5
<i>Per geometri</i>	20.584	3.860	56,1	58,0	25,3	28,2	15,4	10,8	3,2	3,0
Diplomi di liceo	135.602	75.188	26,1	27,0	16,7	19,2	55,8	52,2	1,3	1,6
di cui:										
<i>Scientifico</i>	87.505	40.257	25,9	26,2	15,3	17,0	57,3	54,8	1,5	2,0
<i>Classico</i>	32.049	21.611	21,3	22,1	16,8	18,9	61,0	58,1	0,9	1,0
Altri tipi di diploma	39.399	31.617	43,8	42,7	27,2	27,9	25,3	26,0	3,6	3,5
Totale	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	75.860	37.082	54,4	51,6	15,0	17,8	28,2	28,2	2,3	2,4
Nord-est	57.921	28.360	56,5	51,8	12,9	15,0	28,3	31,0	2,2	2,2
Centro	76.948	37.921	44,7	42,6	19,8	21,2	32,9	33,4	2,5	2,8
Sud	111.573	53.926	38,8	32,1	31,7	34,9	26,8	28,9	2,7	4,1
Isole	45.508	23.680	37,2	33,6	29,9	28,7	29,6	33,6	3,4	4,0
Italia	367.810	180.968	45,9	41,6	22,6	24,6	28,9	30,7	2,6	3,1
Estero	3.597	1.579	52,8	44,4	14,1	17,3	27,3	33,7	5,8	4,7
TOTALE	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2

Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 79.390 diplomati del 2011 che nel 2015 avevano già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla dimora abituale al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

(d) Inclusi eventuali studenti.

(e) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro. Comprende gli iscritti all'università, a corsi di Alta formazione artistica e musicale, ad altri corsi di studi superiori non universitari (come la Scuola superiore per mediatori linguistici/interpreti e traduttori, le Accademie militari, i Seminari di formazione religiosa) o a corsi che rilasciano titoli equipollenti alla laurea.

Tavola 7.18 Laureati del 2011 in lauree triennali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	5.107	1.560	80,5	76,5	69,9	67,8	9,5	12,8	10,0	10,6
Gruppo chimico-farmaceutico	2.631	1.408	73,6	72,9	65,3	63,6	20,1	22,0	6,3	5,1
Gruppo geo-biologico	8.200	5.371	58,6	57,9	51,9	52,8	31,1	32,8	10,3	9,4
Gruppo medico	21.392	14.800	85,5	84,5	72,8	72,8	11,7	12,5	2,8	3,0
Gruppo ingegneria	19.589	4.524	75,0	69,9	65,8	64,9	15,9	21,8	9,1	8,2
Gruppo architettura	8.281	4.286	65,9	62,7	55,8	56,5	25,4	27,8	8,8	9,6
Gruppo agrario	2.907	1.198	75,7	69,0	60,1	58,9	19,6	25,1	4,7	5,9
Gruppo economico-statistico	26.857	13.456	78,4	79,1	66,0	67,0	16,1	16,1	5,4	4,8
Gruppo politico-sociale	22.343	13.847	71,4	69,0	47,6	54,1	22,6	24,9	6,1	6,2
Gruppo giuridico	3.110	1.714	70,1	65,6	36,1	39,8	21,5	25,1	8,4	9,4
Gruppo letterario	15.782	11.160	61,7	62,7	48,1	49,5	27,2	26,2	11,1	11,0
Gruppo linguistico	11.477	9.784	70,1	70,2	61,5	62,6	21,1	20,5	8,8	9,3
Gruppo insegnamento	7.924	7.007	74,3	73,4	42,0	43,1	19,3	20,2	6,4	6,4
Gruppo psicologico	7.508	6.308	54,4	52,6	36,5	36,1	29,3	30,5	16,3	16,9
Gruppo educazione fisica	3.313	1.238	79,3	78,3	52,8	51,8	15,4	15,4	5,3	6,3
Gruppo difesa e sicurezza	346	40	92,7	85,3	40,8	61,8	7,4	14,7	-	-
Totale	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6
REGIONI										
Piemonte	11.227	6.249	78,6	77,0	65,5	63,6	13,8	13,9	7,6	9,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	209	140	88,4	88,5	55,3	58,7	9,2	7,9	2,4	3,6
Liguria	3.219	1.819	77,3	73,3	59,3	58,6	15,6	18,1	7,0	8,6
Lombardia	30.394	17.118	85,7	86,1	71,8	72,5	9,4	9,3	4,9	4,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.717	1.642	83,5	84,2	63,8	63,0	10,6	9,3	5,8	6,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	816	465	90,2	88,5	71,7	69,0	6,0	7,3	3,8	4,3
<i>Trento</i>	1.900	1.177	80,7	82,6	60,4	60,7	12,6	10,1	6,7	7,4
Veneto	12.566	7.490	81,5	80,9	64,0	64,3	11,9	11,9	6,6	7,3
Friuli-Venezia Giulia	2.990	1.712	77,5	77,2	60,5	61,1	13,2	14,1	9,3	8,7
Emilia-Romagna	12.557	7.199	80,8	80,5	67,4	68,3	11,9	11,6	7,3	7,9
Toscana	9.945	5.704	71,5	71,3	55,5	56,0	19,3	21,2	9,2	7,6
Umbria	2.283	1.241	67,3	66,2	52,4	53,3	23,3	24,4	9,4	9,4
Marche	4.193	2.539	74,8	74,7	61,7	61,9	17,5	19,0	7,6	6,4
Lazio	20.582	12.334	70,7	69,2	52,8	54,5	21,2	22,4	8,1	8,3
Abruzzo	3.715	2.269	61,8	58,5	45,8	46,4	26,4	31,0	11,8	10,6
Molise	835	544	57,4	49,0	39,6	36,6	36,7	44,7	5,9	6,4
Campania	13.223	7.782	57,4	52,8	41,8	42,5	34,6	39,9	8,0	7,3
Puglia	8.397	5.382	56,8	54,1	42,8	43,9	34,2	37,4	9,0	8,5
Basilicata	1.314	788	59,7	55,9	47,0	45,6	33,7	37,3	6,6	6,8
Calabria	4.577	2.654	46,8	41,1	33,7	34,4	41,4	46,6	11,8	12,4
Sicilia	10.357	6.425	54,4	48,6	40,0	39,7	37,0	42,1	8,6	9,3
Sardegna	3.957	2.615	66,6	67,2	43,7	44,4	24,8	24,3	8,6	8,5
Nord-ovest	45.049	25.325	83,3	83,0	69,2	69,2	10,9	11,1	5,8	6,0
Nord-est	30.830	18.044	81,0	80,7	65,0	65,5	11,9	11,7	7,1	7,6
Centro	37.003	21.819	71,2	70,2	54,5	55,7	20,4	21,8	8,4	8,0
Sud	32.061	19.420	56,3	52,3	41,5	42,2	34,5	39,1	9,2	8,7
Isole	14.313	9.040	57,8	54,0	41,0	41,1	33,6	36,9	8,6	9,1
Italia	159.256	93.647	72,3	70,4	56,9	57,0	20,1	22,0	7,6	7,6
Estero	7.512	4.056	82,9	80,2	78,3	74,8	10,7	12,1	6,4	7,7
TOTALE	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.19 Laureati del 2011 in lauree magistrali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	3.068	1.064	89,6	86,5	80,1	79,5	6,6	8,4	3,8	5,2
Gruppo chimico-farmaceutico	5.036	3.320	86,0	85,8	81,0	81,4	11,3	11,7	2,7	2,6
Gruppo geo-biologico	6.360	4.224	76,5	74,1	69,5	68,4	20,0	22,4	3,5	3,5
Gruppo medico	9.418	5.711	96,5	96,3	80,4	79,7	1,3	1,5	2,1	2,2
Gruppo ingegneria	14.963	3.464	93,9	91,3	82,7	82,1	4,9	7,2	1,2	1,6
Gruppo architettura	8.383	4.489	85,6	81,5	71,3	70,0	12,0	16,3	2,4	2,2
Gruppo agrario	2.653	1.306	85,7	84,6	75,7	78,9	12,3	13,1	2,0	2,3
Gruppo economico-statistico	16.671	8.637	88,8	87,0	67,9	67,6	9,2	10,4	2,1	2,6
Gruppo politico-sociale	11.750	7.550	81,3	79,1	54,4	56,0	15,6	17,3	3,1	3,6
Gruppo giuridico	17.534	10.215	67,6	62,6	51,1	52,7	24,4	28,5	8,0	8,9
Gruppo letterario	10.029	7.187	73,4	73,0	55,4	55,5	21,4	22,0	5,2	5,0
Gruppo linguistico	5.565	4.837	79,4	79,0	65,0	65,6	14,2	14,2	6,4	6,9
Gruppo insegnamento	6.788	6.404	89,5	89,4	61,5	62,2	7,0	7,0	3,5	3,6
Gruppo psicologico	6.696	5.615	77,1	75,8	61,0	60,3	17,3	17,9	5,7	6,4
Gruppo educazione fisica	1.449	660	86,1	85,4	53,2	51,2	10,4	11,1	3,5	3,5
Gruppo difesa e sicurezza	395	44	99,4	94,7	20,9	29,0	0,6	5,3	-	-
Totale	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4
REGIONI										
Piemonte	7.704	4.418	91,8	89,9	71,0	68,7	5,5	6,8	2,8	3,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	149	85	89,5	92,0	53,6	47,6	5,0	6,0	5,5	1,9
Liguria	2.542	1.519	89,1	88,7	69,5	71,0	7,7	7,9	3,2	3,4
Lombardia	21.867	12.620	92,2	91,4	74,5	73,7	5,7	6,2	2,1	2,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.650	964	93,0	92,6	70,6	63,6	4,2	4,5	2,8	2,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	509	350	97,4	98,5	60,5	54,8	1,2	0,8	1,4	0,6
<i>Trento</i>	1.142	614	91,1	89,3	75,1	68,6	5,6	6,5	3,4	4,2
Veneto	7.909	4.548	88,5	86,4	71,0	69,9	8,2	9,7	3,3	3,9
Friuli-Venezia Giulia	2.177	1.298	89,1	87,8	70,5	70,9	7,7	9,2	3,2	3,0
Emilia-Romagna	9.621	5.655	87,2	85,6	72,7	71,9	9,1	9,6	3,6	4,9
Toscana	7.024	4.214	86,7	85,6	72,9	72,3	10,4	10,9	2,9	3,5
Umbria	1.816	1.138	79,5	74,3	63,8	60,2	15,8	20,1	4,7	5,6
Marche	3.185	1.979	83,7	81,0	68,8	66,3	12,1	14,3	4,3	4,8
Lazio	16.958	9.818	84,9	82,8	64,1	65,2	11,9	13,6	3,2	3,7
Abruzzo	2.846	1.797	77,3	73,0	59,9	56,8	17,6	20,8	5,1	6,2
Molise	725	502	63,7	62,1	45,8	44,2	26,1	28,5	10,2	9,4
Campania	11.352	6.728	71,6	65,9	53,1	51,7	22,7	27,7	5,7	6,3
Puglia	7.051	4.422	70,8	65,6	56,0	54,8	24,2	28,3	5,0	6,1
Basilicata	912	580	64,7	56,7	50,9	48,0	26,4	31,9	9,0	11,4
Calabria	3.647	2.351	62,1	55,5	46,3	43,2	32,7	37,7	5,2	6,8
Sicilia	7.757	4.776	67,2	61,4	51,4	48,8	26,5	31,3	6,3	7,3
Sardegna	2.870	1.832	75,0	71,8	59,0	58,1	20,4	24,0	4,7	4,2
Nord-ovest	32.262	18.642	91,8	90,8	73,2	72,2	5,8	6,5	2,4	2,7
Nord-est	21.358	12.466	88,3	86,6	71,7	70,5	8,3	9,2	3,4	4,2
Centro	28.982	17.150	84,9	82,7	66,7	66,7	11,8	13,4	3,3	3,9
Sud	26.533	16.379	70,3	64,7	53,4	51,5	24,2	28,7	5,6	6,6
Isole	10.627	6.607	69,3	64,3	53,5	51,4	24,8	29,3	5,9	6,5
Italia	119.763	71.245	82,7	79,7	65,2	63,9	13,4	15,9	3,8	4,5
Estero	6.993	3.484	89,9	88,6	81,7	81,2	7,2	8,2	2,9	3,2
TOTALE	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono inclusi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, una laurea specialistica/magistrale biennale del nuovo ordinamento e una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.20 Dottori di ricerca del 2008 e del 2010 per condizione occupazionale nel 2014, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica
Anno 2014

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Dottori di ricerca	Valori percentuali					
		Lavorano			Non lavorano		
		Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro
DOTTORI DI RICERCA DEL 2008							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	318	97,5	25,5	72,0	2,5	2,0	0,4
Scienze fisiche	548	93,1	13,5	79,6	6,9	5,4	1,5
Scienze chimiche	613	94,0	18,5	75,5	6,0	3,8	2,2
Scienze della terra	242	92,1	26,6	65,5	7,9	7,9	0,0
Scienze biologiche	1.055	92,3	20,8	71,5	7,7	5,9	1,8
Scienze mediche	1.769	94,2	35,1	59,1	5,8	4,7	1,1
Scienze agrarie e veterinarie	698	90,7	25,0	65,7	9,3	7,5	1,8
Ingegneria civile e architettura	791	94,7	38,7	55,9	5,3	5,2	0,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.301	97,1	27,9	69,1	2,9	2,0	1,0
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	945	91,4	37,3	54,1	8,6	7,3	1,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.006	88,7	30,4	58,3	11,3	9,5	1,8
Scienze giuridiche	885	94,3	47,3	47,0	5,7	4,6	1,1
Scienze economiche e statistiche	657	94,1	33,7	60,4	5,9	5,1	0,8
Scienze politiche e sociali	401	90,7	29,4	61,3	9,3	7,6	1,7
Totale	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
SESSO							
Maschi	5.365	94,9	31,9	63,0	5,1	4,2	0,9
Femmine	5.864	91,8	29,4	62,5	8,2	6,6	1,6
Totale	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.336	95,1	32,1	63,0	4,9	3,8	1,2
Nord-est	1.860	94,5	31,2	63,3	5,5	4,2	1,3
Centro	2.781	93,8	35,5	58,3	6,2	5,2	1,0
Sud	1.885	91,3	31,4	60,0	8,7	7,5	1,2
Isole	1.073	88,8	31,5	57,3	11,2	9,7	1,5
Italia	9.934	93,2	32,7	60,5	6,8	5,6	1,2
Estero	1.295	93,9	14,4	79,5	6,1	4,2	1,8
TOTALE	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
DOTTORI DI RICERCA DEL 2010							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	343	95,8	22,3	73,5	4,2	3,8	0,3
Scienze fisiche	471	93,4	15,5	77,9	6,6	5,2	1,4
Scienze chimiche	613	92,1	13,4	78,7	7,9	7,9	0,0
Scienze della terra	259	92,9	22,0	70,9	7,1	6,2	0,9
Scienze biologiche	1.116	90,1	21,9	68,2	9,9	7,7	2,2
Scienze mediche	1.803	94,1	37,7	56,4	5,9	4,5	1,4
Scienze agrarie e veterinarie	742	90,3	26,9	63,5	9,7	8,1	1,6
Ingegneria civile e architettura	795	92,4	40,8	51,5	7,6	7,4	0,2
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.320	95,6	23,9	71,8	4,4	3,1	1,3
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	901	85,2	34,2	51,1	14,8	12,2	2,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.010	87,6	36,6	51,0	12,4	9,9	2,5
Scienze giuridiche	872	88,9	52,7	36,2	11,1	8,9	2,2
Scienze economiche e statistiche	615	94,5	38,4	56,1	5,5	4,5	1,0
Scienze politiche e sociali	379	89,1	34,7	54,3	10,9	9,5	1,4
Totale	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5
SESSO							
Maschi	5.376	93,4	33,0	60,4	6,6	5,0	1,5
Femmine	5.864	89,8	30,3	59,5	10,2	8,7	1,5
Totale	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.209	93,3	30,4	62,9	6,7	5,1	1,6
Nord-est	1.842	94,2	33,1	61,1	5,8	4,4	1,4
Centro	2.750	92,0	39,0	53,0	8,0	6,4	1,6
Sud	1.847	85,7	33,0	52,7	14,3	12,7	1,6
Isole	983	87,9	34,8	53,2	12,1	11,4	0,6
Italia	9.631	91,1	34,3	56,8	8,9	7,4	1,5
Estero	1.609	94,1	15,6	78,5	5,9	4,2	1,7
TOTALE	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

